# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 51 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 21 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La situazione in Russia.

*I dispacci col segno nero sono della notte.*

(S) **Pietroburgo.** 20. E' stato deciso di convocare la *Zemski Sobor*, o assemblea nazionale. E' probabile che un manifesto imperiale ne annuncierà la convocazione per il 19 febbraio (vecchio stile), anniversario della liberazione dei servi della gleba.

(S) **Pietroburgo.** 20. Gli studenti dell'Università hanno tenuto una tumultuosa riunione, nella quale hanno approvato una mozione che domanda riforme politiche e stabilisce che l'astensione delle lezioni duri fino al 13 settembre.

(S) **Pietroburgo.** — 19. — La decisione presa dalla direzione delle officine franco-russe di non riaprirle che fra due mesi ritarderà la costruzione delle caldaie per la squadra del Mar Nero, per la corazzata «Sant'Andrea» e per lo yacht imperiale «Standart».

L'avvocato Kedrine, consigliere municipale, arrestato durante i disordini del 22 gennaio, è stato deportato in Siberia.

(S) **Pietroburgo.** 20. — Il senatore Chidzowsky, presidente della Commissione istituita per studiare le cause del disagio degli operai di Pietroburgo e dei dintorni, annunzia che la Commissione per compiere il suo mandato ha deciso di aggregarsi alcuni rappresentanti dei proprietari di fabbriche e degli operai, eletti da loro stessi.

La libertà dell'elezione e la sicurezza personale di coloro che si recheranno a dare il proprio voto saranno garantite.

Chidzowsky dice di sperare che gli operai giustificheranno con la loro condotta la fiducia in loro riposta e gioveranno così alla propria causa.

Le elezioni dei rappresentanti sono fissate per il 3 del prossimo marzo con le modalità stabilite.

×

(S) **Varsavia.** 20. — Furono arrestati ieri alcuni allievi della Scuola superiore che volevano impedire ai compagni di recarsi alle lezioni.

(S) **Varsavia.** 20. — Un fonogramma da Lodz annunzia che le truppe di rinforzo arrivarono là ieri.

Corre voce che la mobilizzazione dovrà essere fatta giovedì prossimo.

Le grandi officine sono ancora chiuse; si annunziano lievi disordini.

Lo sciopero dei giovani di farmacia è terminato. Hanno scioperato gli addetti ai mulini di Sasnoff.

**Charkow.** 20. E' stato dichiarato lo sciopero nella Manifattura dei tabacchi.

Si crede che sarà proclamato lo sciopero generale degli operai addetti alle Manifatture dei tabacchi.

**Batum.** 20. Lo sciopero dei tipografi si estende; tutte le tipografie hanno ricevuto lettere minatorie che li invitano a non stampare i giornali.

In una tipografia il lavoro è stato fatto sospendere da uomini armati.

(S) **Londra.** 20. I giornali hanno da Pietroburgo che Tsarkoje Selo è stato posto sotto legge marziale in seguito al gran numero di lettere minatorie ricevute dai membri della famiglia imperiale.

Il capo della polizia segreta ha ordinato speciali misure per proteggere la famiglia imperiale.

(S) **Baku.** 20. Un prigioniero chiamato Babali, accusato di assassinio, avendo tentato di fuggire mentre era condotto in prigione, fu ucciso dalle guardie.

Questo fatto avendo fatta nascere la voce di una uccisione premeditata, diede luogo a gravi disordini durante i quali molte persone furono uccise o ferite. Furono prese misure per ristabilire l'ordine.

×

**New, York.** 20. La polizia ha sciolto ieri sera un meeting tenuto all'aria aperta da rivoluzionari russi.

Sono stati operati 8 arresti.

## I funerali del Granduca Sergio.

**Pietroburgo.** 20. — I funerali del Granduca Sergio sono fissati per il 23 del corr. mese.

Vi assisteranno fra gli altri il Granduca e la Granduchessa d'Assia, la Duchessa di Sassonia-Coburgo-Gotha, sua figlia la Principessa Beatrice, la Principessa Vittoria Elisabetta di Battenberg e la Granduchessa Vladimiro.

Dopo la cerimonia funebre, la salma sarà provvisoriamente tumulata nel monastero di Tchudow, ove rimarrà finchè non sarà trasportata a Pietroburgo per la sepoltura definitiva.

(S) **Pietroburgo.** 20. — Lo Czar ha fatto pervenire ai rappresentanti della Borsa di Mosca suoi ringraziamenti per le vive condoglianze espressegli con l'intermediario del ministro delle finanze per la morte del Granduca Sergio.

**Londra.** 20. — Il Re ed il Principe di Galles si recarono ad esprimere all'Ambasciatore di Russia le loro condoglianze per la morte del Granduca Sergio.

La Corte prenderà il lutto per una settimana a datare da domani.

## Politica e diplomazia

**Pietroburgo.** 20. — L'Ambasc. di Germania, conte Alvensleben ha dato un grande pranzo diplomatico in onore del nuovo Amb. di Russia a Roma, Murawiew. Assistevano il Governo e il corpo diplomatico quasi al completo.

**Vienna.** 20. — Lo *Zeit* annunzia, che il Bar. Budberg, che diresse l'Amb. di Russia a Vienna dopo la morte dell'Amb. Conte Kapnist, sarà nominato min. plenipotenziario a Stoccolma.

**Londra.** 20. — Lord Onslow è stato eletto Presidente della Camera dei Lords, per la qual cosa dovrà dimettersi da presidente dell'ufficio di Agricoltura, funzione ministeriale che gli dava posto nel Gabinetto.

**Vienna.** 20 — L'elezione del presidente del Reichsrat è fissata a mercoledì. Nonostante il suo rifiuto, tutti i partiti grandi decisero di rieleggere il conte Vetter, sia per dargli una soddisfazione morale dopo il noto incidente, sia nella fiducia che di fronte alla quasi unanimità dei voti, egli non insista nelle dimissioni.

**Berlino.** 20 — Secondo le *Ber. Pol. Nachr.*, l'imperatore avrebbe invitato il min. dei LL. PP. von Budde ad accompagnarlo nella crociera nel Mediterraneo.

### Nel Marocco

**Colonia.** 20 — La *Gazz. di Colonia* riceve dal suo corr. speciale a Tangeri che il Sultano ha deciso di procedere energicamente contro Raisuli e le sue bande. A tale scopo le truppe di Fez e di Marrakesch stanno per unirsi a quelle di Alkassar. Il Sultano si trova a Fez ed ha chiamato a sè il più influente dei suoi consiglieri, Mohammed el Torres, ostile agli europei. Si teme perciò nei circoli diplomatici di Tangeri, che tutto l'insieme di questa situazione possa portare a nuovi conflitti tra marocchini fanatici ed europei: conflitti che potrebbero dare occasione ad un intervento armato francese.

### L'incidente di Hull.

(S) **Parigi.** 20. La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull ha tenuto la settimana scorsa numerose sedute segrete.

Si crede che la Commissione riconoscerà che l'ammiraglio Rodjestwensky, poteva credersi in pericolo e che la sua condotta non può giudicarsi degna di censura. La Commissione prenderà poi atto dell'impegno assunto dalla Russia relativamente all'indennità da pagarsi ai danneggiati.

Il barone Spaun redigerà le conclusioni e le sottoporrà alla Commissione alla fine della settimana. Le conclusioni saranno poscia comunicate ufficialmente ai Governi russo ed inglese.

## La crociera di Edoardo VII nel Mediterraneo.

**Londra.** 21. — Il Re Edoardo ha stabilito l'itinerario della sua prossima crociera nel Mediterraneo.

Egli partirà con l'*yacht Victoria and Albert*, comandato dal contrammiraglio Sir A. Berkeley-Milne, e scortato da due incrociatori, da Portsmouth alla volta di Gibilterra, ove sarà ricevuto dalla flotta del Mediterraneo e dalla squadra di incrociatori dell'Atlantico. Quivi avrà luogo con grande solennità l'inaugurazione di un nuovo, vastissimo *Dock* cui verrà dato il nome di *Dock Edoardo VII*. Sulla spianata della fortezza vi sarà una grande rivista di truppe inglesi di terra e di mare e successivamente un ricevimento di tutta l'ufficialità.

Da Gibilterra il Re Edoardo proseguirà per Malta, ove si faranno altre feste navali e militari. Proseguendo quindi nella sua crociera, lo *yacht* reale toccherà Cipro da dove si dirigerà verso Alessandria d'Egitto, essendo intenzione di Re Edoardo di restituire la visita recentemente fattagli dal Kedivè, e nello stesso tempo di visitare gli importanti lavori eseguiti sul Nilo.

La data del viaggio non è ancora precisata, ma, con ogni probabilità, la partenza avverrà tra la fine di marzo ed il principio di aprile, ed il ritorno nei primi di maggio.

L'unica circostanza che possa influire sull'esecuzione di tale programma sarebbe una crisi ministeriale.

Il Re ha stabilito il suo primo *levée*, o ricevimento mattutino, della presente stagione pel 9 marzo, il secondo il 15, ed il terzo pel 23 dello stesso mese. Il 27 marzo il Re si recherà a Portsmouth coll'ammiraglio Fischer ad ispezionare la flotta e probabilmente rimarrà colà fino alla sua partenza pel Mediterraneo.

## Parlamenti esteri

### Francia

(S) **Parigi.** 20 — (*Camera*). Bilancio della marina. Si svolgono due interpellanze relative.

*Chaumet* chiede al ministro quali misure intenda prendere per aumentare la forza della marina francese. Dice che l'esecuzione dei provvedimenti contenuti nel programma fissato nel 1900 si trova in ritardo di 2 anni e non potrà essere compiuta che nel 1908. Malgrado gli sforzi della Germania e di altri paesi, gli Stati Uniti rimarranno la seconda potenza marittima del mondo.

La fatalità economica spingerà il Giappone verso l'Indocina; è necessario perciò mettere questa colonia in istato di difesa, ma ciò è soltanto possibile se la Francia conserva il dominio del mare. Termina invocando la pronta costruzione di battelli sottomarini e di grandi corazzate.

*Delombre* interpella il Governo per sapere quali provvedimenti conti di prendere per completare la difesa marittima dell'Indocina. Insiste sulla necessità di rinforzare la squadra dell'Estremo Oriente e dice che bisogna creare basi per la flotta specialmente ad Hai-phong, ingrandire l'arsenale di Saigon ed aumentare gli approvvigionamenti di carbone e di viveri.

*Delombre* conclude, insistendo perchè vengano sottoposte d'urgenza le molteplici questioni della difesa dell'Indocina allo studio di una Commissione, e reclamando la nomina di questa Commissione.

La seduta è tolta e il seguito della discussione è rinviato a domani.

### Germania.

(S) **Berlino.** 20. — *Reichstag.* — S'intraprende la discussione del trattato di commercio austro-tedesco.

*Semler* dichiara che i nazionalisti liberali approveranno i trattati recentemente conclusi.

Il Ministro dell'interno, conte *Posadowsky*, dichiara che se l'Austria-Ungheria pagherà premi d'esportazione, in qualunque forma, per altre merci oltre che per il grano, la Germania si riserva piena libertà di applicare misure di ritorsione.

Si approva con 192 voti contro 53 il primo articolo fondamentale del trattato con le tariffe, e quindi senza discussione tutti gli altri articoli del trattato.

Si approvano con 198 voti contro 51 le tariffe annesse al trattato di commercio tra la Germania e la Russia e poi senza discussione il resto del trattato.

Si approva dopo una breve discussione il trattato di commercio con l'Italia, poi si approvano quelli con il Belgio, con la Rumania, con la Svizzera e con la Serbia.

### Gran Brettagna.

(S) **Londra.** 20. — *Camera dei Comuni.* — Si discute l'Indirizzo di risposta al discorso del Trono.

*John Redmond* propone un emendamento che propone un emendamento che biasima vivamente l'attuale Governo dell'Irlanda. Dice che tutta l'Irlanda detesta il Governo e dichiara che il partito irlandese resta irreducibilmente indipendente ed autonomista. L'*home rule* è il solo articolo del programma irlandese: inutile è di parlare della questione fiscale: l'Irlanda è tanto mal governata quanto la Russia: la ribellione sarebbe quasi un dovere se avesse probabilità di successo.

Moore, unionista irlandese, dichiara che il Governo ha traditi gli irlandesi.

Il Segretario di Stato per l'Irlanda, Wyndham, risponde, attribuendo la violenza di John Redmond a questioni personali, e cercando di difendere la sua amministrazione contro gli attacchi di Redmond e di Moore.

## La guerra nell'E. Oriente.

### In Manciuria.

(S) **Pietroburgo.** 20. Un telegramma del gen. Kuropatkine allo Czar dice: Il nemico si è stabilito nel villaggio di Hund-zia-va-pu a mezza versta a sud di Chan-ta-che-nan sul fiume Hun, di fronte a San-de-pu ed ha cannoneggiato le nostre trincee presso Chan-ta-che-nan: ma è stato respinto dal fuoco dei nostri fucilieri. Due ufficiali russi sono rimasti feriti.

(S) **Tokio.** 20. Secondo notizie ufficiali dalla Manciuria i russi hanno fatto avanzare ieri una divisione che si trovava di fronte al centro giapponese, e l'hanno portata dinanzi alla sinistra giapponese. I russi inoltre si sono avanzati da Ta-chan.

Parecchie colonne si sono avanzate di 5 miglia verso l'ovest e si sono fermate a Han-gi-ja-tai-tzu, punto che si trova ad un miglio ed un quarto a nord-ovest di Ouan-chia-kouan-tu.

I russi hanno continuato sabato a bombardare una parte delle linee giapponesi. I giapponesi si sono astenuti spesso dal rispondere a questo bombardamento che era in massima parte innocuo e che veniva considerato come uno spreco di munizioni.

(S) **Pietroburgo.** 20. Il generale Kuropatkine telegrafa, in data di ieri, che i giapponesi, con 4 cannoni, hanno attaccato un passo situato a 15 verste da Hin-che-chen, ove era accampato un distaccamento russo.

(S) **Tokio.** 20. Si dice che i russi abbiano costruito due ferrovie a scartamento ridotto, una fra Fu-chun e Yin-ling e l'altra fra Fu-chun e lo Sha-ho superiore.

Sembra che i russi si sieno prefissi di aggirare l'ala destra del generale Kuroki.

I lavori di difesa costruiti su tutto il fronte dell'esercito denotano la decisione di Kuropatkine di conservare le sue posizioni, quando avverrà la grande battaglia.

Secondo informazioni dei cinesi, 126 soldati giapponesi fatti prigionieri a Hei-ku-tai sarebbero stati legati insieme e poi fatti girare per le vie di Mukden.

Questa notizia, di fonte cinese, non è stata potuta controllare, però è stata aperta un'inchiesta in proposito, che sarà seguita da una protesta, quando il fatto risultasse vero.

### Dalla Russia.

**Parigi.** 20. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: Quando lo Czar ricevette venerdì il gen. Grippenberg, lo biasimò vivamente per la sua condotta e gli diede ordine di rimanere a Pietroburgo, aggiungendo che gli avrebbe fatto conoscere fra 4 giorni le sue decisioni.

Grippenberg si mostra assai preoccupato e cerca di conciliarsi il favore dell'opinione pubblica.

### Notizie varie.

**Parigi.** 20. — La Legazione del Giappone riceve dal Console di Ce-fu, 18 febbraio: «E' provato che i due ufficiali di marina francese e tedesco, il luogotenente di vascello De Cuverville ed il capitano von Gestener, che erano partiti da Port Arthur in agosto, e di cui non si era più avuta notizia, sarebbero stati assassinati al largo di Lao-ti-shan da cinesi, a bordo di una giunca che conduceva i due ufficiali a Ce-fu.

Di cinque cinesi, due sono stati arrestati e detenuti negli uffici del Tao-tai: essi hanno confessato il loro delitto, commesso per derubare i due ufficiali.

La giunca era di proprietà di un israelita di famiglia americana, nato in Russia, e che si occupava di trasporti pericolosi a Port Arthur su domanda dei russi.

(S) **Copenaghen.** 20. — La 3ª divisione della squadra del Baltico è passata al tocco di oggi dall'isola di Samsoe, diretta al nord. Alla stessa ora una corazzata russa, accompagnata da un rimorchiatore, è passata dalla punta settentrionale dell'isola Langeland.

**Tangeri.** 20. Tre trasporti di carbone, uno tedesco, uno olandese e l'altro danese, attendono la terza squadra russa per rifornirla.

(S) **Feodosia.** 20. Il gen. Stoessel giungerà qui poco prima di mezzanotte.

(S) **Tokio.** 20. Si annunzia ufficialmente che è stato catturato il vapore inglese «Silviana» proveniente da Cardiff e diretto a Wladivostok con carico di carbone: il luogo della cattura non è indicato.

Si dice pure che i giapponesi si siano impadroniti della nave inglese «Powder Ham» proveniente da Barry e diretta a Vladivostock, con carico di carbone. Il «Powder Ham» sarebbe stato catturato domenica da una nave giapponese ma s'ignora dove.

## I BILANCI 1905-906

### Istruzione Pubblica

Il progetto di bilancio, che sta dinanzi alla Giunta, escluse le «Partite di giro» registra la spesa presunta di L. 62,797,608, cioè:

| | | |
|---|---|---|
| Spesa ordinaria | L. | 59,422,698 |
| » straordinaria | » | 3,374,910 |

In confronto dell'esercizio corrente la spesa aumenta in apparenza di L. 7,910,269; ma in realtà, come vedremo or ora, di una somma notevolmente minore.

Infatti la spesa approvata con il bilancio di prima previsione in L. 54,887,340, deve essere corretta come in appresso:

| | | |
|---|---|---|
| Crediti concessi con la legge del 29 dicembre 1904 per provvedere al saldo dei compensi dovuti agli insegnanti delle scuole medie (residuo passivo dell'esercizio 1903-904) | L. | 122,908 |
| Assegno vitalizio a Giosuè Carducci | » | 6,000 |
| Spese generali | » | 64,200 |
| Spese per l'istruzione superiore | » | 437,520 |
| Antichità e Belle arti | » | 630,477 |
| Istruzione secondaria classica | » | 133,135 |
| Istruzione tecnica e normale | » | 1,573,665 |
| Spese varie | » | 119,000 |
| Totale | L. | 3,106,905 |

Di guisa che l'aumento reale discende a Lire 1,803,063; cifra non indifferente, la quale corrisponde all'aumento proporzionale di L. 8,75 per ogni cento lire spese nell'esercizio 1904-905 (spesa rettificata).

Giova notare che il considerevole aumento è conseguenza quasi interamente di leggi approvate dal Parlamento, che, in confronto della prima previsione 1904-905, gravano il bilancio di una maggiore spesa L. 7,280,092 — delle quali una parte però è venuta a pesare già sull'esercizio corrente (progetto di assestamento).

Tra le leggi che contribuirono ad elevare la spesa del Ministero della Pubblica Istruzione, tiene il primo posto quella dell'8 luglio 1904 per la scuola e per i maestri elementari, che intanto importa per la sua attuazione un contributo di L. 6,332,122 da parte dello Stato, il quale aumenterà negli anni avvenire.

Le leggi speciali per la Basilicata e per il risorgimento economico di Napoli esigono la maggiore spesa di L. 431,150, delle quali L. 331,150 con carattere di spese ordinarie.

Raggruppata la spesa per i servizi, ai quali deve provvedere, si hanno le seguenti risultanze:

| | 1904-905 assestamento | 1905-906 prima previsione | | Differenza 1905-906 |
|---|---|---|---|---|
| | Lire | Lire | | Lire |
| Spese generali | 1,651,474 | 1,722,512 | + | 71,038 |
| Debito vitalizio | 2,769,000 | 2,769,000 | | — |
| Amministrazione provinciale | 1,214,350 | 1,184,980 | + | 29,690 |
| Antichità e belle arti | 5,848,060 | 5,473,975 | — | 374,094 |
| Istruzione super. | 16,166,711 | 16,287,122 | + | 120,411 |
| Istruzione second. classica | 9,927,894 | 9,896,400 | — | 31,494 |
| Id. id. tecnica | 8,519,494 | 8,644,494 | + | 125,000 |
| Id. id. normale / Id. id. element. | 10,626,852 | 15,612,623 | + | 4,985,771 |
| Spese comuni | 1,132,577 | 1,056,497 | — | 76,080 |
| Spese diverse | 146,323 | 150,323 | + | 4,000 |
| Totale | 57,993,645 | 62,797,608 | + | 4,803,963 |

Escluse la spesa per il debito vitalizio, quelle di carattere generale e le diverse, che complessivamente ammontavano a L. 5,733,497 nell'esercizio 1904-905 e salgono a L. 5,826,435 nell'esercizio prossimo si hanno i seguenti rapporti tra le spese destinate agli insegnamenti di diverso grado:

| Istruzione: | 1904-905 | | 1905-906 | | Differ. |
|---|---|---|---|---|---|
| superiore | 15,729,191 | 34,34 | 16,287,123 | 31,63 | — 2,73 |
| media | 23,592,053 | 50,90 | 23,885,212 | 46,38 | — 9,52 |
| elementare | 6,459,545 | 9,64 | 11,324,803 | 21,89 | + 12,25 |
| Totale | 45,780,789 | 100,00 | 51,497,138 | 100,00 | — |

In altre parole, se le spese effettive per l'istruzione superiore e per la media sono aumentate, il rapporto proporzionale però ne è diminuito a beneficio dell'istruzione primaria, alla quale, nell'esercizio corrente, lo Stato destina L. 9,64 per ogni cento lire spese e ne assegnerà, nell'esercizio prossimo L. 21,89.

Il contributo dello Stato allo sviluppo della istruzione primaria è più che raddoppiato ed indicando con la cifra 100 il contributo del 1904-905, la cifra 225 indicherà quello del 1905-906.

Ritorneremo su queste cifre in un prossimo numero.

## Nel Collegio di Pesaro.

La lotta si delinea abbastanza vivace: da una parte i partiti popolari, che presentano l'avv. Pellegrini, repubblicano, caduto al 2° collegio di Genova nelle recenti elezioni generali; dall'altra parte il partito costituzionale malauguratamente scisso, non essendosi potuta fino ad ora ottenere la sua concentrazione sul nome dell'on. Palberti.

La parte più conservatrice dei costituzionali rimprovera specialmente all'on. Palberti di essere divorzista.

La censura è ingiusta e non risponde alla verità.

L'on. Palberti, che il suo ufficio aveva nominato Commissario per il progetto d'iniziativa degli onorevoli Berenini-Borciani sul divorzio, quando venne a conoscenza dai giornali che la paternità del disegno di legge gli era attribuita, egli non esitò un istante a mandare le sue dimissioni di presidente e di membro della Commissione con una lettera, nella quale smentita la gratuita affermazione di essere stato l'estensore della relazione favorevole al progetto, perchè il suo mandato, invece era quello di riferire per la minoranza in senso contrario, egli concludeva con queste testuali parole, che riproduciamo dal *Popolo Romano* del 21 gennaio 1902:

«che la pretesa mia paternità riguardo al progetto presentato, e alla relativa relazione, è inequivocamente esclusa — oltrechè dai miei voti precedenti e dalla convinzione profonda essere un disastro **toccare la più santa delle istituzioni**, anche per i soli effetti civili, quando non lo impongano formidabili ragioni di moralità pubblica e privata ad un tempo — anche dal proposito immutabile di votare contro al progetto stesso, nel caso in cui il medesimo venisse in discussione.

«che in seguito a quanto è succeduto, ho oggi stesso rassegnato al Presidente della Camera le mie dimissioni come presidente e come membro della Commissione.»

Sono dichiarazioni che tagliano la testa a tutte le malsane chiacchiere messe in giro contro la candidatura dell'on. Palberti e che devono soddisfare il più ortodosso conservatore, tanto precise e chiare esse sono.

×

Restituire alla Camera l'on. Palberti, il quale per uno di quei capricci elettorali, che si spiegano ma che non si possono approvare, è stato lasciato fuori nelle ultime elezioni, è atto di illuminato patriottismo, onde sarà onorato il Collegio che, elevandosi al disopra delle piccole gare di persone e di campanile, lo compirà.

L'on. Palberti, durante tre legislature vice-Presidente della Camera, uomo integro e giurista di vaglia, che ha lasciato a Montecitorio il più caro ricordo e che tutti amici ed avversari politici auguransi di presto rivedere tra loro, rimane una delle maggiori nostre personalità parlamentari e qualunque Collegio dovrebbe sentirsi fiero di averlo suo rappresentante.

Agli elettori costituzionali di Pesaro ricordiamo che, nel periodo di preparazione, quando l'Italia era ancora un nome, gli elettori, proprio di quella regione piemontese, alla quale appartiene il Palberti, vollero ripetutamente deputato il più illustre dei loro concittadini, Terenzio Mamiani, che dalla IV alla VIII Legislatura rappresentò i Collegi piemontesi di Pinerolo, Pont e Cuorgnè.

L'elezione di Romualdo Palberti, oggi fatta dagli elettori di Pesaro, dimostrerà che ancora in politica la gratitudine non è un nome vano e confermerà che non soltanto l'Italia è fatta, ma sono fatti, come augurava Massimo d'Azeglio, altro nome caro ai Pesaresi, anche gli italiani.

Laonde noi confidiamo tuttora che, dissipati gli equivoci, chiariti i malintesi, messi da banda i piccoli ripicchi, tutto il partito costituzionale, dalla frazione più conservatrice a quella progressista si accorderà sul nome intemerato del Palberti e lo farà uscire vittoriosamente dall'urna con quella stessa maggioranza, che raccoglievasi nel novembre scorso attorno alla candidatura dell'on. Rava.

## Banche e Società.

### Banca d'Italia.

Il Consiglio Superiore tenne ieri adunanza alla sede generale dell'Istituto in Roma e udita la relazione del Collegio dei Sindaci, ha deliberato di proporre un dividendo di L. 18 per azione fissando l'assemblea generale pel 27 marzo p. v. a mezzodì.

La deliberazione del Consiglio di limitare ancora a L. 18 il dividendo della Banca è stata molto apprezzata nelle sfere governative e parlamentari, poichè conferma nei dirigenti del nostro maggiore Istituto di emissione il fermo proposito di riportarlo, anche con temporaneo sacrificio degli azionisti, per consolidamento e potenza, a livello dei più grandi Istituti di credito similari d'Europa.

### Banco di Roma.

Ieri sotto la presidenza del signor Ettore Pacelli pres. del Consiglio di Amministrazione, ebbe luogo nella sede propria l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del Banco di Roma.

Assistevano i consiglieri: comm. Romolo Tittoni, avv. Carlo N. Ferrata, avv. comm. Francesco Benucci, conte Edoardo Soderini, comm. Luigi Tosi, cav. Pietro Salustri-Galli, marchese Alberto Theodoli, i sindaci comm. Edmondo Puccinelli e comm. Mario Bonelli; infine il Dir. generale cav. Enrico Iacomoni.

Erano rappresentate 68,808 azioni.

Compiute le consuete formalità il Presidente sig. E. Pacelli dette lettura della seguente relazione:

Il movimento generale delle nostre operazioni nell'anno 1904 ascese a L. 4,252,583,833.78

e cioè:

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | » | 988,680,556.07 |
| Effetti pubblici, valori industriali e riporti | » | 417,211,006.25 |
| Conti correnti, corrispondenti e conti diversi | » | 2,438,433,270,21 |
| Portafoglio Italia ed Estero | » | 408,159,001.25 |
| | L. | 4,252,583,833,78 |

Il bilancio dell'esercizio 1904 si chiude con le cifre seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| Rendite | L. | 2,779,934,38 |
| Spese | » | 1,972,450,52 |
| Utili netti | L. | 807,483,86 |

Vi proponiamo di ripartire questi utili come appresso:

| | | |
|---|---|---|
| Alle N. 100,000 azioni (L. 7 dividendo per azione) | » | 700,000.— |
| Al Consiglio d'amministrazione 10 % | » | 70,000.— |
| Al fondo di riserva | » | 35,000.— |
| Al conto nuovo | » | 2,483.— |
| | L. | 807,483.86 |

La somma delle operazioni, considerevolmente accresciutasi anche durante l'esercizio 1904, fa palese la continuazione del rapido sviluppo conseguito nell'ultimo sessennio dal nostro Istituto.

È mestieri però confermare ancora una volta come l'abbondanza del danaro, che si riversa e combatte nei nostri mercati e che si rispecchia altresì, nel sensibile aumento dei depositi presso di noi, i quali dal 1903 al 1904 si elevarono di lire 40,781,803.50 a L. 56,705,375,12 non ha costantemente permesso un facile collocamento a condizioni vantaggiose.

Gli è perciò che, dinanzi alla scarsa rimunerazione del capitale in Italia e in guisa speciale per noi, che ci siamo imposti di mantenerci rigidamente estranei ad ogni affare che abbia carattere aleatorio o lasci dubbio di lente liquidazioni, desiderammo studiare l'opportunità di vieppiù estendere la nostra azione all'estero e precisamente in quei paesi, nei quali, oltre una sicurezza assoluta d'impiego, i nostri capitali possano trovare un margine più importante di benefici.

La nostra attenzione si rivolse anzitutto all'Egitto, ove i numerosi connazionali colà residenti già da lunghi anni chiedevano con insistenza la creazione di un Istituto bancario nostrano.

E dopo maturo esame deliberammo di stabilire una Sede in Alessandria, nell'emporio commerciale dell'Egitto. La stabilità politica di quel paese, in seguito al recente accordo anglo-francese, la solidità delle sue finanze, l'aumento progressivo della pubblica ricchezza dovuto al traffico meraviglioso di quella fertilissima contrada appena ieri uscita dalla sua immobilità secolare ed apertasi ai capitali ed all'attività europea, il rapido incremento della nostra esportazione colà ed altre considerazioni molteplici, che sarebbe lungo illustrare, rimarranno senza dubbio sufficienti ragioni per apprezzare la presa deliberazione. La quale, mentre schiude una nuova sorgente di utili al nostro Istituto, concorre nel tempo stesso ad affermare la potenzialità della patria nostra.

Se tale fatto nondimeno fu solenne argomento di generale soddisfazione, apparve pure indice dei doveri che s'imponevano alla vostra amministrazione. Guidati dal sentimento di questi doveri e dal proposito altresì di determinare un più razionale rapporto fra il patrimonio dell'Istituto ed i capitali che la pubblica fiducia fa affluire nelle nostre casse, ritenemmo giunto il momento di valerci della facoltà riservataci dall'art. 8 dello Statuto per elevare il capitale sociale da 10 a 20 milioni mediante emissione di N. 100,000 azioni nuove che in questi giorni saranno offerte in opzione ai possessori delle vecchie azioni al prezzo di L. 120 ciascuna. Maggiori capitali inoltre ci accompagneranno, se reclamati da un'ulteriore ma sempre prudente espansione del nostro Istituto. A questo fine vi domanderemo oggi i necessari poteri.

Le nuove cure frattanto, giova ricordarlo, non hanno affievolito l'interessamento che avemmo ed avremo sempre vivissimo per la nostra diletta Provincia, nella quale, coll'esercizio del credito agrario, ci studiamo di rendere ognora più benefica l'opera del nostro Istituto. A tal uopo, negli ultimi mesi dello scorso anno, abbiamo istituito una nuova succursale a Velletri, che si propone di estendere la sua desiderata influenza ai vari Comuni di quel notevole Circondario.

Non tralasceremo di tenere desta la nostra attenzione ad ogni parte della Provincia e sempre compiremo un gradito dovere, distribuendo le nostre forze a vantaggio di quelle località nelle quali il nostro lavoro potrà trovare in sane ed oneste attività il proprio alimento.

*Signori Azionisti,*

Null'altro abbiamo da aggiungere. Chiudiamo quindi coll'accennarvi che vi abbiamo convocato anche in adunanza straordinaria per proporvi alcune modificazioni che, in seguito agli aumenti di capitale, giudichiamo utile introdurre nello Statuto sociale.

Dopo breve discussione fu approvato il bilancio all'unanimità. L'azionista signor marchese Giulio Sacchetti presentò all'assemblea il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea generale degli azionisti, udite le relazioni del Consiglio e dei Sindaci, riaffermando la sua piena soddisfazione di fronte al costante e solido incremento dell'Istituto ed alla sua progressiva e razionale espansione anche al di là del patrio confine, plaude all'opera solerte dell'Amministrazione che validamente concorre a tenere alto il nome di Roma».

L'ordine del giorno Sacchetti fu approvato per acclamazione, come rimasero approvate tutte le modificazioni allo statuto del Banco proposte dal Consiglio d'amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione pel 1905 rimane così composto:

*Presidente* — Pacelli Ernesto.
*Vicepresidente* — Tittoni comm. avv. Romolo.
*Segretario* — Ferrata cav. avv. Nazzareno.
*Consigliere* — Soderini conte Edoardo.
*id.* Benucci avv. Francesco Saverio.
*id.* Josi comm. Luigi.
*id.* Theodoli march. Alberto.
*Sindaci* — Bonelli comm. Mario.
*id.* Puccinelli comm. Edmondo.
*id.* Tonielli cav. Augusto.

*Direttore generale*
Jacomoni cav. uff. Enrico.

## Un primo risultato della iniziativa del Re.

Scrivono da Roma alla *Perseveranza* rilevando come l'iniziativa del Re per l'agricoltura, abbia intanto dato indirettamente un benefico risultato:

Accanto alla vasta tenuta reale di S. Rossore, presso Pisa, che si estende dalla foce dell'Arno lungo il Tirreno per vari chilometri, vi è la pineta di Migliarino del duca Salviati di Roma, il cui amore e la cui attività in materia di bonifiche e miglioramenti agricoli sono notissimi.

Ora avvenne che qualche anno fa, la pineta venne infestata dalla *cnitocampa pinivora* detta volgarmente *processionaria*: un insetto nocivo, che intesse sui pini dei grossi bozzoli biancastri, i quali non si estirpano che tagliando i rami, bruciandoli. Ed è ciò che dovette fare il duca Salviati per salvare la sua pineta.

Se non che, dopo qualche anno, il flagello tornò e più intenso. Come mai?

Cacciata da Migliareno la *processionaria* si era rifugiata nella grande pineta di S. Rossore, dove si era sviluppata in modo tale, perchè nessuno vi badava, da invadere le pinete circostanti.

Il duca Salviati ne informò l'azienda della R. Casa, ma nulla si fece contro il malefico insetto, sicchè il duca Salviati s'era quasi rassegnato dolorosamente alla rovina della propria pineta, quando venne fuori la iniziativa del Re per il nuovo Istituto internazionale agricolo, il quale, com'è noto, si propone tra i primi scopi quello della comune difesa contro i morbi delle piante.

Il patrizio romano, preso coraggio, si recò ad informare direttamente Sua Maestà dello stato delle cose, che ignorava completamente.

Che cosa abbia detto il Re per l'incuria della sua azienda, non si sa; si sa invece che prese subito le più energiche disposizioni, inviando un provetto silvicultore a S. Rossore e autorizzandolo a prendere tutte le misure che crederà efficaci per sradicare il funesto morbo.

L'atto di Sua Maestà, com'è facile intendere, fu accolto con grande plauso e riconoscenza.

Ecco quindi uno dei primi risultati pratici ottenuti mercè l'iniziativa del Sovrano.

Si sono salvate da certa rovina le bellissime pinete, che si stendono lungo il litorale Tirreno e siccome sulle nostre coste non sono poche le pinete, grandi e piccole, non vi ha dubbio che tutti i proprietari seguiranno il lodevole esempio nel caso in cui fossero o venissero attaccate dal feroce divoratore dei pini.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

Lutto di Corte.

R. D. che istituisce presso il Ministero del Tesoro una Commissione permanente artistica in riguardo alla monetazione.

R. D. per la nomina dei membri del Consiglio dell'emigrazione pel triennio 1905-907.

R. D. (parte supplementare) riflettente: applicazione di tassa di famiglia.

RR. DD. e D. ministeriale per la nomina dei membri del Consiglio coloniale presso il Ministero degli Esteri.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Maglie (Lecce), Parghelia (Catanzaro) e Casagiove (Caserta) e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Melilli (Siracusa) e San Giovanni di Gerace (Reggio Calabria).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

*Avvertiamo i nostri corrispondenti che, entro la settimana prossima, faremo la spedizione delle nuove tessere, nelle quali troveranno le precise norme che devono regolare il servizio telegrafico e postale dalle provincie. Riceveranno, in pari tempo in dono, il premio che l'Amministrazione riserva agli abbonati d'un anno, le cartoline postali affrancate, e ogni altro accessorio, atto a facilitare il loro compito. Li invitiamo poi, per la fine del mese corrente a far pervenire all'Amministrazione i conti delle piccole spese postali o telegrafiche da essi sostenute nel bimestre gennaio-febbraio, onde l'Amministrazione possa subito rimborsarli.*

**Vicenza.** 20 — Oggi in questo scalo ferroviario il treno di lusso Varna-Nizza per falso scambio urtò contro il treno merci 2197, fermo in questa stazione e diretto a Venezia, cagionando l'accavallamento delle macchine e lo sbalzamento di alcuni vagoni fuori delle rotaie.

Rimasero feriti il macchinista ed il fuochista del treno di lusso; rimasero incolumi tutti i viaggiatori: solo il fuochista è ferito gravemente.

— *Ore 14.50.* — L'incidente ferroviario è avvenuto alle ore 2.45 di notte. Il treno facoltativo ha riportato danni gravissimi. Le due locomotive si considerano distrutte.

Feriti gravemente sono rimasti il macchinista Raimondo Logomanzini, il quale, però, è in via di miglioramento, e il fuochista Giovanni Pin. ...

Quali responsabili dell'avvenuto incidente sono stati arrestati il deviatore Della Pria ed il manovratore Giovanni Fiori, addetti al personale ferroviario della stazione di Vicenza.

**Bari.** 20, ore 15.45. — Il Consiglio della nostra Camera di Commercio, nella sua adunanza di stamane, considerando quali grandi benefici potrebbero derivare dall'attuazione dell'Istituto agrario mondiale, ideato da Re Vittorio Emanuele, deliberò un voto di plauso all'iniziativa del Re, salutandola come promessa di una saggia sistemazione internazionale della produzione e degli scambi di prodotti agricoli e come un augurio all'avvicinamento della libertà dei commerci.

Il voto della nostra Camera venne trasmesso a S. E. il Ministro Rava, perchè ne faccia consapevole S. M. il Re.

**Reggio Emilia.** 19 — Il cav. Cardia-Fontana, consigliere delegato presso la nostra Prefettura, assumendo ieri l'ufficio di Regio Commissario pel nostro Comune, dopo lo sfacelo della Amministrazione socialista, ha pubblicato un nobile manifesto alla cittadinanza.

La consegna della cassa e degli atti del Comune gli fu fatta dall'ex sindaco Rovesti.

**Sassari.** 20, ore 21.30 — Giunge notizia da Macomer che certo Pantaleo Ledda vi fu [illegible]

## Dalle Marche.

**Ascoli Piceno.** 19 — La progettata linea ferroviaria Ascoli-Rieti-Fara Sabina-Roma è oggetto della costante attenzione e delle cure di tutti gli enti morali della regione attraversabile, desiderio vivissimo e speranza delle nostre popolazioni. Dal punto di vista strategico-militare essa è la più adatta a collegare i due mari che costeggiano la penisola e quella che, con spesa relativamente mite e con comodità e vantaggio di gran numero di comuni, può mettere in comunicazione diretta con Roma la riviera marchigiana-abruzzese dell'Adriatico e la intera provincia di Ascoli con Roma.

La lunghezza totale della linea da Ascoli a Roma è calcolata di 190 chilometri e di 220 la distanza dal mare Adriatico, mentre ora Roma dista dal nostro mare 329 chilometri per la via di Avezzano-Sulmona-Pescara e 290 per quella di Foligno-Ancona.

Della nuova linea quindi, non soltanto sarebbe favorita la provincia nostra, ma anche importanti sono di quelle di Aquila, Teramo, Perugia e Macerata. La provincia teramana, ad esempio, per Ascoli-Antrodoco avrebbe un percorso di soli 220 chilometri guadagnandone, in media, più che 100 sul percorso attuale; quella aquilana vedrebbe abbreviato il percorso attuale di 216 (via Terni) o 232 (via Sulmona) a 148 chilometri; quella perugina avrebbe i circondari di Spoleto, Terni e Rieti che guadagnerebbero un percorso di 57 chilometri (134 invece di 191); quella maceratese, infine, oltre un'abbreviazione di distanza anch'essa, avvantaggerebbe per la vicinanza della nuova linea al mandamento di Visso che ne riceverebbe largo contributo di merci e passeggieri.

Il reddito della nuova linea che attraverserebbe le due vallate del Velino e del Tronto, ricche di forze idrauliche, è preventivato uguale, se non superiore a quello della Sulmona-Roma, cioè di circa L. 10.000 a chilometro, anche per la attività e la produttività industriale delle regioni, fertilissime ed operose.

**Ancona.** 19. — Attilio Rotelli, fu Mario, di anni 30, anconitano, recatosi nella vicina Senigallia, spacciandosi quale incaricato della Ditta Domenico Binetti di Bari, si presentava ad una cliente di questa, certa Annunziata Vichi, una vecchia di 71 anni, che credendo alle affermazioni del Rotelli, si lasciava truffare per circa lire 330, ma poi accortasi dell'imbroglio, ricorse ai real carabinieri che hanno denunciato per truffa il Rotelli all'autorità giudiziaria.

— La Camera di commercio, rilevata la necessità di dotare i Magazzini Generali del porto di nuovi locali per deposito merci, ha deliberato la costruzione di altri tre capannoni in muratura secondo un progetto dell'ing. Pergolesi da costruirsi subito, per appalto a licitazione privata, prelevandone la spesa dal fondo di riserva inscritto sul bilancio 1905.

**Pesaro.** 19. — Iersera è arrivato il nuovo Direttore del Liceo Musicale Rossini, maestro Zanella, ricevuto, alla stazione, dal Consiglio d'Amministrazione del Liceo, dal Sindaco, dalla Giunta e dai professori dell'Istituto.

**Cagli.** 19 — Il direttore titolare della Cattedra ambulante provinciale d'agricoltura con sede in Urbino, prof. G. E. Rasetti ha tenuto, ieri sera, in questa sala comunale una pubblica conferenza con proiezioni sul « Nuovo indirizzo della viticoltura in riguardo alla possibile infezione fillosserica. »

Il tema, che ha non solo interesse generale, ma una importanza specialissima pei nostri agricoltori e viticoltori fu svolto maestrevolmente dall'egregio conferenziere che fu meritatamente applaudito.

### Nel Collegio di Pesaro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Pesaro**, 20. — Le adesioni alla candidatura Palberti arrivano numerose da tutti i Comuni, in parecchi dei quali il candidato costituzionale riporterà, indubbiamente, una forte maggioranza.

Preoccupati della buona piega che prendono le cose nel campo monarchico, i *popolari* raddoppiano di attività nella propaganda pel loro candidato e a menomare l'effetto che indubbiamente produrrà nel campo elettorale la parola di Romualdo Palberti, hanno chiamato qui a perorare pubblicamente la causa dell'on. Pellegrini, due fra i maggiori capoccia dei partiti socialista e repubblicano, gli on. Bissolati e Pietro Chiesa.

Sono qui attesi, entrambi, in settimana e pare promuoveranno parecchi discorsi in sostegno del pericolante loro ex-collega.

*Ore 18.40.* — Al manifesto per la candidatura Palberti hanno aderito molti autorevolissimi cittadini. Le lettere che il parlamentare illustre ha scritto al Comitato, producono la più eccellente impressione.

Parlai or ora con uno degli ascritti al partito cattolico, il quale mi assicurò che l'avv. Ambrosini ha accettato la candidatura; verrà qui e parlerà agli elettori mercoledì prossimo. Mi aggiunse che i cattolici sono decisi a combattere ad ogni costo da soli, avendo molta speranza di fare entrare il loro candidato in ballottaggio, calcolando che egli possa raccogliere circa 900 voti, mercè l'aiuto di quei dissidenti del partito liberale monarchico che avrebbero preferita una candidatura locale.

Io credo e spero che la persona da me intervistata molto si illuda, specialmente sul concorso di liberali monarchici, che, per quanto esiguo, sarebbe deplorevolissimo, in quanto dimostrerebbe la mancanza assoluta di ogni disciplina di partito e di spirito d'abnegazione in coloro che si prestassero ad un simile giuoco.

## Dall'Umbria.

**Terni.** 20 — Eccovi l'ordine del giorno della discussione in Consiglio comunale (seduta pubblica) che, come vi scrissi, comincierà domani sera martedì a ore 20, per proseguire nelle successive ore, tranne domenica 26, sino a martedì 28 corrente incluso:

1. Ratifica di undici delibere prese d'urgenza dalla Giunta nel lungo periodo di tempo in cui i consiglieri furono lasciati a casa, cioè: Variazioni allo stato residui attivi e passivi 1903 (18-11-04) — Sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati pel 1905 (9-12-04) — Approvazione di verbali consigliari (9-12-04) — Sub-appalto dazio salumi ed equini nelle frazioni Castagna, Cocalocco, Battiferro, Poggio Lavarrio e Acquapalombo (9-12-04) — Storno di fondi in aumento al fondo di riserva bilancio 1904 (9-12-04) — Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio d'appello contro don G. Petrilli (8-11-04) — Vuotatura dei pozzi neri (17-12-04) — Cessazione di servizio dei sanitari interni (21-12-04) — Ruolo focatico 1905 (25-1-05) — Straordinario all'ufficio centrale del dazio (25-1-05) — Dimissioni del maestro B. Galluzzi (25-1-05).

2. Riforma sanitaria e concorsi relativi — 3. Trasformazione di mutui — 4. Compromesso coll'avv. R. Pentecorvi per acquisto aree in voc. San Pietro in Campo e S. Giovanni — 5. Id. con la sig.a Emilia Pacinecci-Mapelli per liquidazione danni — 6. Id. col sig. A. Bosco per vendita di una casa proprietà del Comune e sistemazione strada di circonvallazione presso l'ex porta Spoletina — 7. Impianto elettrico Terni-Stroncone-Collescipoli — 8. Regolamento tassa cani — 9. Autorizzazione denuncia contratto colla Società Valnerina per la illuminazione pubblica — 10. Reclami tassa focatico — 11. Parere sulla istituzione di un collegio di probi-viri per le industrie edilizie e stradali con sede a Perugia — 12. Bilancio preventivo 1905.

In *seduta privata* il Consiglio è chiamato quindi a discutere i provvedimenti in ordine alla famiglia del fu dott. P. Moretti (II lettura) — il pagamento agli eredi del fu m. C. Rossi di un trimestre 1904 (id.) — la nomina di due levatrici condotte — il ricorso alla Giunta P. A. del dott. P. Longarini e il collocamento a riposo del magazziniere del dazio sig. L. Porchetti.

## Dagli Abruzzi

**Ortona.** 19. — Vincenzo Palermo fu Carmineantonio, d'anni 60, un probo ed agiato fabbricante di laterizi della nostra Ortona, essendosi manifestato il fuoco nella fuligine d'un fumaiolo della di lui abitazione in via della Speranza, salì sul tetto per spegnerlo. Venutogli a mancar terreno, non si sa come, precipitava nella via sottostante, ove venne raccolto in fin di vita.

— Il trombato on. Altobelli ha pubblicato che mercè il di lui interessamento, nel 1901, il Ministero della P. I. ha elargito alla locale Società di M. S. un sussidio per acquisto di libri. Qui pare si ignori l'entità di tale sussidio e l'uso cui fu destinato, onde corrono voci minaccevoli di scandali in argomento!

## Dalla Provincia Romana.

**Albano.** 19 — Il Comitato pel Carnevale ha pubblicato un manifestone, nel quale è annunziato un lungo e suntuoso periodo di festeggiamenti pubblici che, iniziandosi domenica 26 con l'uscita del Comitato a suon di musica, corsa di asini, illuminazione a bengala, innalzamento di globi ecc., termineranno martedì 7 marzo (ultimo di carnevale) con l'uscita nel pomeriggio dei carri e mascherate premiate, gran corso con maschere e getto di fiori e coriandoli, la sera, grande fiaccolata a premi.

Si avranno nel detto periodo:

*Martedì 28* — Una corsa di asini al fantino con premi ai vincitori e alle migliori mascherate in via Plebiscito.

*Mercoledì 1º marzo* — (Ore 20) Un grande *festival* in piazza Umberto I.

*Giovedì 2* (giovedì grasso) — Corso di maschere con premi di L. 200, 50, 40, 20, 15 e 10 alle migliori mascherate in carri e a piedi e altri premi ai balconi meglio addobbati ed ai bambini meglio mascherati.

*Sabato 4* — Corse di asini *alla pignatta* in via Saffi, premi gastronomici alle migliori mascherate e albero della cuccagna in piazza Mazzini.

*Domenica 5* — Uscita di carri e mascherate premiate il giovedì; gran corso di fiori con premi alle carrozze meglio addobbate, ricevimento solenne delle società sportive di Roma; grandi corse ciclistiche a premi e illuminazione a bengala del Corso V. E., globi aerostatici, musiche, fiaccolate, ecc.

*Lunedì 6* — Concerti umoristici, corso di maschere, corsa di asini in via Cavour e secondo *festival* in piazza Mazzini.

Il tutto rallegrato dal concerto cittadino diretto dal maestro Giannini e regolato da norme stabilite dal Comitato e dal Giurì che dovrà assegnare i premi.

**Viterbo.** 19 — Il *bal d'enfants* al teatro dell'*Unione* ha avuto un successo splendido, superiore ad ogni previsione.

La sala era gremita nei palchi, in platea, ovunque. Lo spettacolo coreografico *Cendrillon* si svolse fra continui applausi, specialmente al minuetto e alle quadriglie, d'effetto sorprendente ed alle schiere di bambini mascherati con molto buon gusto ed eleganza.

Le parti principali vennero sostenute dalle signorine Ada Pinto, Teresina Papini, Annetta Merendi, Caterina Pinzi, Teresina Armilli, Argia Mattioli, Rosa Mercati, veri amori di bambine, soavissimi bottoncini di rose. Alla fine dello spettacolo, fra grandi applausi, fu chiamato alla ribalta il coreografo prof. Colozzi.

A completare lo spettacolo, oltre le gaie lotterie che si svolgevano in platea, fu estratta una tombola con 33 premi ricchi e svariati. L'iniziativa dello spettacolo, a scopo di beneficenza, è dovuta, come vi scrissi, alla Sacra Famiglia benemerita associazione alla quale aderiscono le più distinte signore del paese. L'incasso ha dato lire 1350. La musica del 92º fanteria gentilmente concessa dall'egregio colonnello ha eseguito, durante lo spettacolo, uno scelto programma nella piazza del teatro e nell'interno ha suonato ottimamente un'orchestrina assai bene diretta dal vice-maestro del concerto cittadino sig. D'Angelo.

**Terracina.** 19. — La prima festa, data ieri sera al Circolo cittadino, è riuscita veramente brillante e simpatica.

La sala da ballo, con i suoi quattro magnifici candelabri delle fabbriche di Murano, era trasformata addirittura in un giardino di verde e di fiori.

Molte signore e signorine allietarono la festa, gareggiando con i cavalieri nei vortici della danza.

Fra le maschere intervenute riscosse l'ammirazione di tutti la graziosa signorina Giuseppina Fessori nello splendido costume di « Giacometta », moglie della maschera piemontese Gianduia.

Le danze si protrassero fino alle 2 1[2 di stamane, coronate da un ricco e riuscitissimo *cotillon*.

**Corneto Tarquinia.** 20. — Ier l'altro sera, per causa tuttora ignota, si è sviluppato un grave incendio nei locali del molino e delle officine elettriche di Enrico Silvestrelli.

Tutto è andato distrutto: macchinario, fabbricato e una forte quantità di frumento e farine per un valore di oltre 40.000 lire.

Il servizio di illuminazione pubblica della città è interrotto e lo sarà per qualche sera. Il Municipio ha provveduto provvisoriamente mediante lumi a petrolio.

## Profumeria e influenza.

Non occorre dire che la *Società Bertelli* è ormai celebre sia per i suoi prodotti di profumeria igienica (di cui ha una splendida Mostra qui in Roma – Corso Umberto I, 300) quanto per le sue specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Catramina*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio tipico contro le tossi e i catarri e un energico preservativo contro l'*Influenza*.

## SCIENZE E LETTERE.

### R. Accademia dei Lincei.

*Seduta 19 febbraio – Presidenza D'Ovidio.*

***Classe di scienze morali, storiche e filologiche***

*Guidi*, segr., presenta le pubblicazioni giunte in dono, facendo particolare menzione di una cospicua raccolta di volumi contenenti i Cataloghi dei manoscritti in varie lingue orientali, posseduti dalla Biblioteca dell'Università di Cambridge.

Presenta pure il catalogo dei manoscritti della Biblioteca universitaria di Amsterdam, e il tomo 7º della Statistica dell'insegnamento primario (1901-1902) redatta per cura dei Ministeri dell'Istruzione Pubblica e delle Belle Arti di Francia.

*D'Ovidio*, vice-pres., dà il doloroso annuncio della morte del corrispondente Francesco Nitti, e pronuncia parole di vivo rimpianto per la sua perdita.

*Tommasini* legge un'affettuosa commemorazione del Corrisp. Nitti, mettendo in rilievo le virtù dell'estinto e la sua importante opera scientifica.

*Ferraris* ricorda ed elogia la bella iniziativa presa da S. M. il Re per la fondazione di un Istituto internazionale di studi sull'agricoltura, ed enumera i vantaggi che si otterranno da siffatta istituzione. Fa quindi la proposta che l'Accademia, la quale annovera nel suo seno rappresentanti delle scienze agronomiche ed economiche, si unisca al plauso generale con cui l'iniziativa del Re venne accolta.

La proposta Ferraris messa ai voti è approvata all'unanimità.

Il presidente Blaserna dichiara di esser ben lieto della deliberazione dell'Accademia, e che si farà un dovere e un piacere di darne comunicazione a S. M. il Re.

*Cuboni* osserva che il nuovo Istituto, con grande vantaggio per l'agricoltura, potrà dare impulso agli studi destinati a combattere le malattie delle piante e le sofisticazioni agricole.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti.

1. *Volterra* — « Sull'equilibrio dei corpi elastici più volte connessi. »

2. *Mosso* — « L'anidride carbonica come rimedio del male di montagna, e perchè nelle ascensioni aereostatiche questa debba respirarsi coll'ossigeno. »

3. *Angeli* e *Castellana* — « Sopra una reazione delle ammine secondarie. »

4. *Clerici* — « Sopra una trivellazione eseguita presso Roma sulla via Casilina » present. dal socio Cerruti.

5. *Perotti* — « Di una modificazione al metodo di isolamento di microrganismi della nitrificazione ». Pres. dal corrisp. Cuboni.

6. *Peglion* — « Intorno alla nebbia o mal bianco dell'*Evonimus Japonica* ». Pres. id.

### Scioperi all'estero.

**Charleroi.** 20 — La situazione s'è aggravata stamane. Il numero degli scioperanti è oggi di 33.300

## Teatri ed Arte

**Drammatica.** — In questi giorni la Compagnia Gramatica, Talli, Calabresi, Ruggeri rappresenterà a Milano un nuovo dramma di Roberto Bracco: *La piccola fonte*.

L'azione si svolge a Napoli in un ambiente signorile ed intellettuale. Il protagonista è Stefano, un poeta che sta per divenire celebre: egli è individualista, anzi egoarca, e cerca di mettere nella pratica della vita quanto più gli è possibile della violenza del suo maestro Federico Nietzche.

Egli ha una giovine graziosa moglie che lo adora e che si sacrifica tacitamente e di buon grado alla ambizione di lui, paga che qualche volta egli si volga alla *piccola fonte* pura della sua anima per dimenticare le angoscie che gli derivano inevitabilmente dalla sua vita di letterato e dal suo carattere di egoista.

Stefano però, non la cura come dovrebbe e non sa resistere alle tentazioni della principessa Steller.

Teresa, la moglie, si sente perduta e fugge dalla villetta di Posilipo ove abitava con suo marito. Egli non la insegue, non la ricerca. È invece lei che una bella notte torna alla casa del marito amatissimo... ma vi torna impazzita. Egli allora, troppo tardi, si accorge del bene che ha perduto, e più ancora se ne deve dolere invano quando una sera la povera demente, dal terrazzo della villa si getta in mare.

Allora egli, che dall'amore della principessa non ha potuto trarre nè ispirazione, nè felicità, comprende finalmente e interamente che cosa era quella *piccola fonte*, e comprende anche che per i buoni non v'è nell'egoismo speranza di vera e durevole felicità.

— Edvige Niemann, che per molti anni fu tra le più celebri artiste della scena drammatica tedesca, è stata internata nel manicomio provinciale di Berlino. Si ritiene incurabile. Edvige Niemann, che ha 58 anni, è moglie del noto tenore Alberto Niemann, il primo che cantò il *Lohengrin* di Wagner.

— *Ultime lotte*, la commedia della signora Barzilai-Gentili, rappresentata dalla compagnia Benini ai Filodrammatici di Milano, ha avuto un modesto successo.

— Il Deutsches Theater di Berlino ha rappresentato per la prima volta un nuovo dramma di Giorgio Reicke, il noto prosindaco di Berlino. E' intitolato « Schusselchen », vezzeggiativo di nome di donna: e tratta del solito tema dell'adulterio, colla variazione, che il marito perdona all'adultera esprimendo la speranza di poter convivere con lei dimenticando.

Il lavoro fu vivamente applaudito dai numerosi amici dell'autore, ma il successo fu contrastato.

×

**Arte.** — Si è parlato del piviale di Ascoli, perchè il miliardario americano che lo ha comprato volle esporlo a Londra, ma Dio sa quanti altri oggetti d'arte preziosi spariscono dall'Italia e non trovano sempre dei miliardari che li restituiscano.

Un caso pressochè consimile, salvo le proporzioni, a quello del piviale è accaduto or non è molto a Parigi.

Tempo fa si presentava al sig. Goldschmidt, noto e ricco antiquario di Parigi, un signore che gli propose l'acquisto di 40 fogli di Messale del secolo XVI splendidamente alluminati.

Il sig. Goldschmidt — come vuole la legge francese che proibisce ai commercianti di fare acquisto di cose d'arte se non al domicilio di chi le vende — si recò alla casa del signore che gli aveva fatto l'offerta, e riconoscendo che le pagine, sebbene staccate dal volume del Messale, avevano molto valore per le finissime miniature, le comprò per 1700 franchi.

In seguito a ricerche fatte poscia da lui e da altri fu accertato che quei preziosi fogli appartenevano ad un messale di Pienza, il paesetto di Toscana presso Montepulciano che mutò l'antico nome di Corsignano in quello di Pienza per aver dato i natali ad Enea Silvio Piccolomini che divenne Papa Pio II.

Saputo questo, il sig. Goldschmidt, sospettando naturalmente che si trattasse di un furto, si recò dal nostro Ambasciatore a Parigi conte Tornielli e gli offrì di restituire le 40 pagine senza pretendere alcun compenso.

Le 40 pagine del Messale di Pienza sono ora al Ministero dell'Istruz. Pubblica e saranno inviate là donde sono state tolte, purchè si provveda a che non sieno rubate una seconda volta.

Il Governo ha proposto a S. Maestà, quale attestato di gratitudine per l'atto generoso d'insignire il sig. Goldschmidt di una onorificienza, senza dubbio meritata; ma quanti sono i cimelii nostri trafugati, che non trovano facilmente dei Pierpont Morgan o dei Goldschmidt?

×

**Varie** — Il 26º anniversario di Victor Hugo sarà festeggiato da Sarah Bernhardt con una straordinaria serata al suo teatro.

Oltre alla rappresentazione dell'*Angelo*, verranno dalla stessa Sarah e da altro signore letti i versi che il poeta L. Richepin ha scritto appositamente per la circostanza. Quindi tutti gli artisti incoroneranno il busto di Victor Hugo.

## Drammi di terra e di mare.

(S) **Indianopolis.** 20. Il quartiere del grosso commercio è stato devastato da un incendio: i danni sono valutati ad un milione di dollari.

## Sports

### Caccia alla Volpe - Ponte Mammolo.

Al *meet* di ieri fuori la porta S. Lorenzo erano soltanto intervenuti i nostri migliori *sportsmen*, gli ufficiali di Tor di Quinto, ed un discreto gruppo di amazzoni tutt'altro che spaventati dalla mattinata piovosa piena di promesse per lo *sport*, che aveva allontanato i soliti spettatori.

Erano a cavallo le signorine Lützow e Meyer, la contessa della Faille, la marchesa Casati, la principessa di Frasso, la marchesa di Roccagiovine, la contessa Schebler, la contessa Czernin, Miss Kemp, la contessa Robilant. Tra i cavalieri: i tre ambasciatori Meyer, Szecsen e Lützow, Ismail Arif Bey, il duca Lante, Don G. B. Rospigliosi, il signor Buona, il conte Padulli, il conte Bracceschi, il cav. Plowden, il principe di Frasso e Don Francesco di Frasso Dentice, il conte Geruin, il signor Wagner, il barone Bohlen, il conte della Faille, il conte di Lazara, il capitano Ceresole, il capitano Bodrero, il signore Parravicini.

La pioggia tanto desiderata aveva reso eccellente il terreno, ma le prime ore di caccia furono guastate dal vento, dalla pioggia e dalla grandine che accompagnarono i cacciatori da Ponte Mammolo a Prato Lungo, e non fu possibile trovare una volpe in quella bella campagna.

Cessato il vento, una volpe scovata a Marco Simone correva in direzione dell'antico Casale, piegava a sinistra attraversando il fosso e la strada, percorreva le colline di Tor S. Antonio, passava a Case Nuove la strada di Mentana, e dopo un galoppo veloce di trentacinque minuti seguito da tutti, giungeva con i cani alla macchia della Cesarina con grandissimo vantaggio sui cavalieri.

Dopo un paziente lavoro, le diciotto coppie di cani che avevano ucciso la volpe nella macchia erano riunite, ed il *Master* rimasto solo con il Conte di Cammarata ed il tenente di Campello, poteva fare gli onori della coda ad un'amazzone ancora presente: la marchesa di Roccagiovine.

Oggi alle 12 si chiuderanno le iscrizioni alle corse che avranno luogo a Tor di Quinto domenica 26 e che promettono di riuscire numerose ed interessanti, avendo la pioggia resa ottima la pista dell'ippodromo della Scuola di cavalleria.

Giovedì 23 caccia a Cento Celle.

### La coppa Gordon-Bennett.

(S) **Parigi.** 20. — La Conferenza internazionale dei membri della Commissione internazionale per la coppa Gordon-Bennett e dei rappresentanti degli « Automobile clubs » esteri, riunita dall'« Automobile club » francese ha deciso di scindere in due i premi che devono essere corsi nell'Alvernia.

La prova eliminatoria si farà nei primi giorni di giugno.

La corsa per la coppa Gordon-Bennett avrà luogo il 15 giugno: il « Grand Prix » si correrà il 5 luglio.

La Conferenza ha pure deciso che i *clubs* esteri debbano modificare dentro il 1905 i propri regolamenti per la coppa Gordon-Bennett.

## Palazzo di Giustizia

### Corte d'Appello - III Sezione penale.

Pres. e Rel. comm. Toccafondi – P. M. cav. Pacces.

**Il processo Cassibile.**

Ieri, ad ora abbastanza tarda, terminò il processo contro gli avvocati Giovanni Patti ed Edmondo Catania e il sacerdote Angelo Colantoni, condannati dalla Corte d'Appello di Palermo per pretese truffe in danno della marchesa Cassibile.

La Corte, in parziale riparazione di detta sentenza, condannò il Patti — difeso dagli on. Aguglia e De Luca — per millantato credito, a 10 mesi di reclusione, condonandone sei per l'amnistia, e a L. 100 di multa; assolvette il Catania — difeso dagli avv. Martini e Romeo — per non provata reità: e il Colantoni — difeso dall'on. Marinuzzi — per inesistenza di reato.

### Tribunale - VIII Sezione penale

Pres. cav. Galli — Giud. Strolli e Gennari — P. M. Marinangeli — Dif. Gregoraci.

**Gli innamorati fuggiti da Firenze**

Ieri furono tradotti davanti al Tribunale i due innamorati arrestati per furto di un anello in danno dell'orefice Raffaele Di Veroli con negozio in via del Tritone.

Il Morichini Gregorio doveva rispondere di furto e di porto d'arma e la Maddalena Grifoni soltanto di furto.

Il Tribunale assolvette ambedue per inesistenza di reato per il furto e condannò il Morichini per il porto d'arma a 15 giorni di reclusione applicando la legge del perdono.

### Processo Murri

**Torino.** 21. (per telefono). La cittadinanza continua a disinteressarsi completamente del processo Murri che, come sapete, comincia oggi martedì alle ore 9.

Facilmente si dovrà addivenire ad una nuova estrazione suppletiva dei giurati. Il processo si inizia in un ambiente calmo e sereno.

Da tutte le parti in causa, come si assicura e da tutti si augura, non si porranno inciampi alla sollecita discussione. Degli incidenti procedurali sollevati nelle tornate dello scorso autunno, solo due verranno rinnovati: quello contro la costituzione di P. C. e quello sulla giurisdiziono, perchè la Cassazione rinviò alle Assise di Torino il dibattimento dopo che aveva deciso dovesse aver luogo dinanzi ai giurati di Cuneo. Essi saranno certamente respinti, perchè la Corte non è affatto mutata.

Il pres. cav. Dusio è convalescente e perciò le udienze sui primi giorni saranno brevi.

I giornali ammessi alle udienze stesse sono 58, di cui 12 esteri.

La stampa avrà posto in una speciale tribuna.

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Ministero LL. PP.*** - 17 marzo - Sistemazione, arginazione e prosciugamento per la bonifica dei pantani di provincia di Reggio Calabria. Pres. L. 117.000.

***Comune di Bitonto*** - 25 febbraio - Manutenzione delle strade rurali del Comune n. 25, km. 105,324. Annuo estaglio L. 8,001.62.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MARTEDÌ 21 Febbraio 1905 – S. Eleonora

Leva il sole alle ore 7.0 m. — Tramonta alle 5.48 s.
Leva la Luna alle ore 8.7 s. — Tramonta alle 7.56 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

### BOLLETTINO METEORICO.

*Osservazioni del 20 Febbraio alle ore 8.*

**IN EUROPA**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 1.8 | coperto | Nizza | 5.1 | 1[4 coper. |
| Amburgo | — | — | Zurigo | — | — |
| Vienna | — | — | Costantin.li | 3.2 | coperto |
| Madrid | -0.9 | 1[2 coper. | Malta | 8.3 | 1[2 coper. |
| Parigi | 0.6 | 3[4 coper. | Atene | [illegible] | coperto |

**IN ITALIA**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 5.4 | coperto | calmo | 9.2 | 4.9 |
| Torino | 0.0 | nebbioso | — | 5.3 | 0.5 |
| Milano | 1.8 | coperto | — | 9.[illegible] | [illegible] |
| Venezia | 1.8 | piovoso | calmo | 6.4 | 0.5 |
| Bologna | 2.2 | piovoso | — | 6.0 | 1.8 |
| Ravenna | 5.[illegible] | coperto | — | 9.[illegible] | [illegible] |
| Ancona | 8.[illegible] | coperto | calmo | 9.0 | [illegible] |
| Firenze | 5.4 | piovoso | — | [illegible]1 | [illegible] |
| ROMA | 8.2 | coperto | — | 11.[illegible] | 6.2 |
| Bari | 5.0 | 1[2 coperto | calmo | [illegible] | [illegible] |
| Napoli | 8.0 | coperto | grosso | 9.6 | 4.7 |
| Agriano | [illegible] | coperto | — | [illegible] | -1.[illegible] |
| Tiriolo | [illegible] | 1[2 coperto | — | [illegible] | [illegible] |
| Palermo | 8.2 | coperto | mosso | 10.6 | [illegible] |
| Messina | 9.0 | sereno | calmo | [illegible]2.7 | [illegible] |
| Cagliari | 5.0 | coperto | agitato | [illegible] | 2.1 |

Probabilità: venti forti o moderati settentrionali su l'alta Italia, tra Sud e ponente sul Tirreno inferiore e [illegible] meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie o nevicate, mare agitato qua e là grosso.

### A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di [illegible]. Barometro a mezzodì 752.[illegible]. Termometro centigr. ***massima 11.7 minima 6.9.***

Umidità relativa 73 assoluta 6.00. Vento a mezzodì [illegible] W. Stato del cielo coperto.

### Logogrifo.

4. – Fumo, ignivomo,
In terra sicula.
4. – A belva, a rettili
Porgo ricovero
4. – Fido, domestico
Un animale.
6. – Se mai unifarsi
Penla a *totale*.

*Spiegazione del passatempo precedente.*

COR. ELIA

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 FEBBRAIO 1905.

Palombi David impieg. con Latianzi Irene

MATRIMONI dell'11 FEBBRAIO 1905.

Allegretti Augusto costruttore, con Perazzi Elena
Magistri Carlo possidente, con Giorgi Bestra
Franco Enrico farmacista, con Oliva Maddalena
Saccomanni Decio possidente, con Fardi[illegible] Maria

MATRIMONI del 15 FEBBRAIO 1905.

Rota Achille impieg. con Milla Cleofe
Vignone Celestino impieg. con Fanelli Bianca
Petalli Giovanni Augusto impieg. con [illegible] Elma
Brisi Giuseppe ferrov. magaz. R. F. con [illegible] Teresa
Lunghi Domenico muratore, con Terzigni Teresa
Olivieri Tommaso Antonio, cameriere, con Marcoui Eulemia
Chiuzzi Paolo librario, con Gabellini Nazzarena
[illegible]olafranceschi Luigi negoziante, con Antoni Elisabetta
Ruggiero Gaetano tabaccaio, con D'Ascanio [illegible]
Chiappi Mario fabbro, con Ferardinelli Ermina
Valamani Giovanni impiegato, con Rossi Enrica
Celli Francesco facchino, con D'Angeli Filomena
Prelata Luigi muratore, con Bartelloni Palma
Fazioli Filippo Maria [illegible], con Pericoli Maria

Nati e morti denunziati il 17 e 18 febbraio 1905.
Nati 98 compresi 4 nati morti
Morti 95 dei quali 19 sotto i 7 anni.

**Morti**

Marconi Giuseppe fu Francesco, Foligno, 78, [illegible]
Sbordoni Giovanni fu Luigi, Roma, 81, [illegible]
Giubilei Antonio di Vincenzo, S. Polo, 26, campag. celibe
Gradassi Emilio fu Tommaso, Roma, 68, impiegato, [illegible]
Spani Pietro di Giuseppe, Sorso, 21, campagnolo, celibe
Fidani Assunta di Filippo, Roma, 45, nubile
Trisi Anna di Giacomo, Frosinone, 21, nubile
Andreoli David fu Tommaso, Isea, 37, operaio, coniug.
Camo[illegible] Giovanni fu Saverio, Acquasanta, 53, cameriere, cel.
Virgili Mariano fu Domenico, Rocca Canterano, 50, coniug.
Angelai Valentino fu Angelo, S. Severino, 48, operaio, celibe
Giubilei Maria fu Benedetto, Arsoli, 65, contadina coniug.
Casagrande Domenico, S[illegible], 66, muratore, ved.
Nardi Nazzareno fu Lorenzo Norcia, 45, vaccaro, ved.
Travaglini Lorenzo fu Giuseppe, Scheggia, 47, vaccaro, conj.
Peroni Luigi fu Domenico, Roma, 51, argentiere, conj.
Seman Restituta fu Giuseppe, Manciano, [illegible], conj. Morbi[illegible]
Buonmattei Rosa fu Raffaele, Frosinone, 80, nubile
Fatelli Rosa fu Carlo, Roncighone, 8[illegible], ved. Gherini
Di Mario Angela fu Gioacchino, Roma, 67, conj. Chiatellini
Santacroce Giovanna di Lorenzo, Piperno, 19, nubile
Pozzi Benedetto, Milano, 72
Marucci Giuseppa, S. Severino, 66, conj.
Di Paolo Letizia fu Claudio, Borgo Velino, 57, conj. Fratlani
Pirnataro Felice fu Michelangelo, Palermo, 49, religioso, celib.
De Luca Mariano fu Andrea, Jenne, 66, religioso, celibe
Bartolini Virginio di Demetrio, Roma, 58
Sacucci Luisa, Roma, 75, ved. Giotti
Cassio Latino fu Giovanni, Civita Lavinia, 78, impiegato, ved.
Antonelli Giustizia fu Pietro, Spello, 75, ved. Rondoni
Ginnechi Maria fu Antonio, Roma, 71
Giordano Giovanni Battista fu Antonio, Fossano, 65, negoziante, ved.
Castiglioni Achille fu Pietro, Albano, 80, cocchiere
Martorelli Celestina fu Antonio, Montecompatri, 62, coniugata Ieroni
Mingotti Sante fu Salvatore, Leonessa, 47, cuoco, conj.
Buscaglia Anna, Genova, 64, ved. Liuzzi
Rocchetti Rosa di Francesco, Roma, 25, coniug. Micili
De Colombari Geltrude fu Gesualdo, Bologna, 71, nub.
Corsini Anna fu Pietro, Urbino, 6[illegible], v. Ronconi
Rolland Adriana fu Maurizio, Chateaudobble, 5[illegible]
Marini Carlotta fu Giuseppe, Montalto, 78, nub.
Vernesio Isidoro, Bierasco, 45, con.
Mazzucchelli Augusto fu Luigi, Genova, 54, ved.
Mariani Crispino fu Benedetto, Corneto Tarquinia, [illegible]
Zerboni Santa fu Nicola, Roma, 86, coniugata
Galantini Filippo fu Giovanni, 74, ved.
Battozzi Ferdinando fu Antonio, Roma, 55, ved.
Cola Virginia fu Luigi, Roma, 56
Nardini Michelina fu Luigi, Roma, 84, ved.
Primo Francesco, 71, ved.
Simonetti Filippo Giuseppe fu Agostino, Roma, 70, con.
Spegni Mariano fu Angelo, Ancona, 80, ved.
Castigli Luisa fu Germano, Goriano, 50, con.
Rossini Maria fu Gaetano, 35, con. Sanesi
Pizoci Antonia fu Domenico, Rocca Canterano, 5[illegible], v. Lizzi
Francesconi Teofilo di Basilio, Trevignano, 37, cel.
Mattia Anna fu Giovanni, Roma, 81, v. Scarpetta
Cingolani Luigi fu Pacifico, Treia, 67, vignarolo, ved.
Mancini Ester fu Antonio, Monturano, 52, con. Mattiani
Ottaviani Artemisia fu Angelo, Roma, 41, con. Zann[illegible]
Sturabotti Maria, 50.
Paccapelo Cecilia fu Saverio, S. Elpidio a Mare, [illegible], con.
Bottini Fellino fu Tancredi, Perugia, 81, costruttore, con.
Agostinelli Virginia fu Paolo, Roma, 47, con. Savini
Tempesti Orlando fu Aurelio, 46, vend. ambulante, cel.
D'Ulisse Dionigi, Roma, 61, coniugato.
Perozzi Tommaso di Giuseppe, S. Ben. del Tronto, [illegible], cel.
Gioacchini Giovanni fu Berardino, Ostra Vetere, 81, vel.
Strani Achille fu Enrico, Nicastro, 23, professore, cel.
Gennari Giuseppe fu Luigi, Milano, 59, stalliere, ved.
Prescintti Liberato fu Sebastiano, Fondo, 87, ved.
Ferretti Enrica fu Giacomo, Tomba, 43, manuale, cel.
Fordi Michele fu Domenico, Casciano, 82, ved.
Baldaracci Luigi fu Nicola, Roma, 62, celibe.

Questa mane colpito da improvviso malore cessava di vivere nell'età di anni 55

## Ettore Bruschi

La famiglia, ed il socio Luigi Giostra con l'animo straziato ne danno il doloroso annunzio.

Non si mandano partecipazioni, e si dispensa dalle visite.

Il trasporto della salma avrà luogo il 21 Febbraio alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Molo dei Fiorentini N. 28.

Roma, 19 Febbraio 1905.

# Parlamento Nazionale

## CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta del 20 febbraio — Presidenza* **Gorio.**

La seduta comincia alle 14.5.

**Morando**, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Presidente.** Hanno chiesto congedo i deputati Botmerhi, Ginori-Conti, Rizzetti e Pompilj. Sono accordati.

### Un commissario che non è nominato.

**Di Sant'Onofrio** (SS. int.) risponde all'on. Brunialti che interroga « per sapere le ragioni per le quali da molti mesi non si provveda alla nomina del commissario distrettuale (sottoprefetto) di Asiago ».

Si era provveduto, ma il funzionario designato è ammalato gravemente e quegli che gli fu surrogato giustificò l'impossibilità di trasferirsi immediatamente ad Asiago; raggiungerà però in brevi giorni quella residenza.

**Brunialti**, dimostrata la necessità del commissario distrettuale ad Asiago fino a che non sia costruita la strada ferrata, raccomanda che vi sia mandato un funzionario che possa risiedervi stabilmente.

### La scuola norm. femminile di Teramo.

**Orlando** (Min. istr. pubb.), risponde all'onorevole De Michetti, che interroga per apprendere se intenda e quando ripresentare il disegno di legge riguardante la conversione in governativa della scuola normale femminile provinciale di Teramo.

Dichiara che il disegno di legge è pronto e sarà presentato in breve.

**De Michetti** ringrazia.

### Pel Collegio Ghislieri di Pavia.

**Orlando** (Min. istr. pubb.), risponde ai deputati Credaro, Rubini, Morando, Pavia, Gorio, Caregioni, De Como, Gattoni, Montemartini, Cabrini, Mazzoli, Arnaboldi, Dal Verme, Massimini, Eugenio Chiesa, Dagoni, Prinetti, Dell'Acqua, Gavazzi, Bonomea, Cornaggia, Albisini, Canetta, Piccinelli, Sacchi, Romussi e Pistoia, che interrogano per sapere se intenda accogliere le proposte di riforma dello statuto del Regio Collegio Ghislieri di Pavia, secondo i voti concordi espressi dai rappresentanti di tutte le provincie lombarde, dal Comune e dalla Regia Università di Pavia e dal Consorzio universitario lombardo.

Come stamane telegrafò ai Presidenti delle Deputazioni provinciali della Lombardia, assicura di emanare gli atti occorrenti per la sanzione degli accordi presi tra le Provincie interessate.

**Credaro** si dichiara soddisfatto dell'assicurazione data se il ministro dichiara esplicitamente di rinunciare alla ricostituzione dell'Amministrazione secondo l'attuale Statuto.

**Orlando** (ministro della P. I.) dà ragione della sua ricostituzione dell'Amministrazione che però allo stato delle cose considera inutile.

**Credaro** prende atto e ringrazia.

### Per il servizio delle guardie di finanza.

**Camera** (SS. Finanze) risponde all'on. Abozzi che interroga per sapere « se intende approvare l'interpretazione data dalla Direzione generale delle gabelle all'art. 38 del regolamento 11 novembre 1886, con la declaratoria contenuta nella disposizione n. 29 del bollettino ufficiale 1904 relativamente agli effetti penali derivanti dalla scadenza della ferma, sia rilasciato il congedo tosto che sia in queste condizioni, cessata la ferma, per evitare che le guardie le quali lasciano il servizio siano considerate come disertori.

**Abozzi** lamenta che non si consideri cessato il servizio se non quando sia stato rilasciato il congedo, mentre questo è la conseguenza della cessazione del servizio.

**Camera** (SS. Finanze) non discute il diritto delle guardie di avere il congedo appena cessato il servizio, ma esclude che il servizio stesso possa essere abbandonato prima di avere conseguito il congedo.

### Disordini nel reclusorio di Sinigaglia.

**Di Sant'Onofrio** (interni) risponde all'interrogazione del deputato Monti-Guarnieri « sui nuovi fatti di ammutinamento al reclusorio di Sinigaglia e sulle intenzioni del Governo circa la permanenza di un battaglione di fanteria nella città per il servizio di guardia al reclusorio stesso. »

Trasmetterà al Ministro della guerra il desiderio dell'on. interrogante, ritenendo per altro superfluo un battaglione per assicurare l'ordine nel piccolo reclusorio di Sinigaglia, ove la maggior parte dei ricoverati sono tubercolosi: molto più che ogni cagione di malcontento in quel reclusorio può ritenersi rimossa.

**Monti-Guarnieri.** Si augura che sia posto una buona volta un po' d'ordine e di disciplina in quel reclusorio.

È quindi lieto che il Ministero abbia mandato a Sinigaglia un nuovo direttore, col mandato di provvedere efficacemente onde gli inconvenienti lamentati non abbiano più a verificarsi. Dichiara poi indispensabile almeno una compagnia di soldati per la vigilanza del reclusorio.

Seguono le interpellanze.

### Dopo l'affrancamento delle servitù civili.

**Baccelli Alfredo** svolge una sua interpellanza ai Ministri dell'interno e dell'agricoltura per sapere se intendano promuovere un attento studio sulle condizioni in cui si trovano le popolazioni rurali dopo l'affrancamento delle servitù civiche allo scopo di adottare adeguati provvedimenti. L'interpellanza presentata nel dicembre, molto prima cioè che il Congresso dei contadini si occupasse della questione.

Lamenta le agitazioni e le invasioni di terre avvenute in molti Comuni della Provincia di Roma, e dimostra i danni sociali ed economici che da ciò derivano (Approvazioni).

Mentre consente che piena libertà deve lasciarsi a chi nei limiti della legge si adopera a migliorare le condizioni dei contadini, crede però che la propaganda del delitto deve essere vietata e si deve procedere contro chi la fa. Ora le popolazioni rurali sono eccitate alla invasione delle terre ed alla violenza da coloro che più del bene del popolo hanno a cuore la reclame di sè medesimi.

Ricorda i fatti di Palombara, pei quali i contadini furono arrestati, mentre i veri eccitatori della rivolta continuano a passeggiare tranquillamente per Roma.

Ma i disordini non dipendono soltanto dagli eccitamenti, dipendono anche da una difficile condizione di cose.

L'oratore, dopo brevi cenni storici, rileva l'errore, dal punto di vista sociale, della legge del 1889, che rese obbligatoria l'affrancazione di tutte le servitù civiche.

La popolazione cresce, le terre a disposizione del popolo, dopo l'affrancazione, sono ridotte ai minimi termini: le plebi rurali non sanno e non possono fare altro che coltivare: da ciò la miseria ed il malcontento. Tutti hanno diritto di vivere. D'altra parte i piccoli e medii proprietari colpiti da crisi, da tasse e da debiti, non sono in grado di dare aiuto.

Crede che debba sospendersi la esecuzione della legge del 1888 trasformarsi l'affrancazione di obbligatoria in facoltativa, ed estendersi la facoltà stabilita dall'art. 9 a vantaggio delle popolazioni. (Bene)

Dovrebbe, dove il bisogno urge, concedersi facoltà ai Comuni, con le debite agevolazioni e cautele, di prendere in enfiteusi od in lunghi affitti terreni da subconcedersi in piccoli lotti ai contadini, coordinando, ove sia possibile, questa concessione col bonificamento dell'Agro romano.

Contemporaneamente, dando incremento alla istruzione coi professori ambulanti ed al Credito agrario del Lazio, e favorendo lo svolgersi degli agrari, dell'allevamento dei bachi e di altre industrie agrarie, le condizioni potrebbero grandemente migliorarsi.

Egli non pretende risolvere il problema che addita chiedendo che intanto il Governo nomini una Commissione, la quale studiate le condizioni delle nostre plebi rurali provveda ad un rimedio con un disegno di legge da discutersi e approvarsi sollecitamente.

Soltanto così: cioè da una parte facendo rigidamente rispettare la legge contro chi la offende e dall'altro provvedendo a dare soddisfazione ai veri bisogni delle popolazioni rurali potrebbesi mantener vivo in esse l'affetto alle nostre istituzioni. (Vive approvazioni, congratulazioni).

**Di Sant'Onofrio** (Ss. Int.). L'argomento trattato con tanto valore dall'on. Baccelli è degno della più grande attenzione. La questione della rivendicazione dei diritti civici non si agita solamente nel Lazio, ma in altre regioni d'Italia.

Ma è certo che nella provincia romana ha assunta una gravità speciale, alla quale urge provvedere, perchè con le leggi votate dal Parlamento non si sono potuti ottenere quei risultati che si speravano.

Riconosce quindi che le proposte fatte dall'on. Baccelli sono degne di considerazione e vanno studiate.

Promette che il Governo le studierà col fermo intendimento di provvedere e migliorare uno stato di cose che così perdurando porterebbe inconvenienti grandissimi. (Benissimo).

**Rava** (agricoltura). Si occuperà solamente del problema economico, avendo il sotto-segretario di Stato risposto al problema politico esposto brillantemente dall'on. Baccelli.

Consente nella storia fatta dall'on. interpellante circa i diritti civici e riconosce con lui che la legge del 1888 in fondo in fondo è stata più favorevole ai proprietari che ai contadini, che avevano il diritto di esercitare la semina e le altre facoltà civiche.

Ma la legge del 1894, che in gran parte è dovuta alla iniziativa ed all'opera del ministro Tittoni, venne a migliorare quella del 1888 perchè ha voluto regolare la comunanza dei terreni.

La poco esatta interpretazione però di questa legge, ne ha snaturato lo scopo.

Quindi la legge del 1894 non dà al Ministero di agricoltura e commercio gli organi necessari per una efficace vigilanza.

Occorre dunque rinforzare il sistema di ispezione, onde il concetto della comunanza agraria sia rispettato.

E perciò si rende necessaria una revisione della legge nel senso che possa accogliere molte di quelle proposte svolte dall'on. Baccelli, impegnandosi intanto a presentare una relazione sui risultati delle leggi del 1888 e del 1894, e una storia esatta delle Comunanze Agrarie che si sono formate nel Lazio.

Nominerà altresì, d'accordo col ministro dell'interno, una Commissione che dopo i necessari studi, possa proporre al Governo le modificazioni alle leggi prima citate. (Approvazioni).

**Baccelli Alfredo**, si dichiara soddisfatto, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo.

### Per il mancato raccolto oleario

**De Nava** a nome anche degli on. Bovi e Mantica, svolge un'interpellanza al Ministro delle Finanze, sugli intendimenti del Governo circa i provvedimenti d'indole economica e tributaria invocati da molte regioni, e specie dal circondario di Palmi in conseguenza del mancato raccolto oleario.

Richiama tutta l'attenzione del Governo e della Camera circa le condizioni eccezionalmente gravi e minacciose del circondario di Palmi, e circa le anormali risoluzioni che quelle condizioni consigliano alle rappresentanze locali che hanno formato come una lega di resistenza per rifiutarsi al pagamento delle imposte.

Il Governo sa bene che il Circondario di Palmi non soltanto è esclusivamente agricolo, ma vive per due terzi del prodotto dell'ulivo, è per un terzo di quello della vigna e degli agrumi. E poichè il raccolto dell'ulivo, della vigna e degli agrumi è completamente mancato, tutti, proprietari piccoli e grandi, sono impossibilitati a pagare le tasse, e non trovano più nemmeno lavoratori di terra che hanno dovuto emigrare per non morire di fame.

Questa eccezionale situazione di fatto, è acuita dall'altra che i Comuni hanno la sola risorsa delle sovrimposte, le quali sono salite ad aliquote eccessive. A questo stato di cose non basta al Circondario di Palmi di valersi della famosa legge del 1817, la quale, secondo la giurisprudenza vigente, abbuona l'imposta erariale, ma lascia integre le sovrimposte.

Chiede perciò che il Governo, o in via legislativa o in via amministrativa elimini questa singolare contraddizione; e in caso di mancato raccolto faccia reimporre le sovrimposte su tutto il compartimento.

Deplora poi che il Governo abbandoni ogni idea di una riforma tributaria che era già in parte esplicata in progetti concreti che l'oratore enumera, per escogitare altre riforme di dubbia efficacia e di più dubbia riuscita.

Raccomanda specialmente che si trovi davvero il modo di frenare l'eccesso delle sovrimposte nei Comuni rurali: di accelerare le operazioni catastali: di impedire le adulterazioni dell'olio di oliva: di proteggere l'industria nazionale olearia contro la concorrenza straniera: di condurre a termine sollecitamente gli studi contro la mosca olearia (approvazioni).

**Valentino**, rinuncia a svolgere una sua interpellanza relativa allo stesso argomento, associandosi alle considerazioni svolte dall'onorevole De Nava.

**Mantica** svolge analoga interpellanza al ministro dell'interno « sulle ragioni e le conseguenze dello scioglimento del Consiglio comunale di Cittanova e sulla agitazione che ferve nel circondario di Palmi. »

Ricorda di avere, fino dal 1901, segnalata la gravità della situazione del circondario di Palmi, sia pei mancati raccolti, sia per la discesa continua dei prezzi: e oggi che la situazione si è fatta più minacciosa, invita il Governo a tenerne conto, e a provvedervi con mezzi adeguati, chiedendo, ove occorra, i necessari poteri al Parlamento.

Dice che questi provvedimenti si impongono con urgenza: e non è a difesa di particolari interessi, perchè nel circondario di Palmi ogni idea di lotta di classe scompare dinanzi alla dolorosa comunione della miseria di proprietari senza reddito e di lavoratori disoccupati.

Dimostra l'inefficacia della legge del 1817, e si dice dubbioso circa i risultati del nuovo catasto, che vorrebbe inspirato a criterii meno fiscali, nel senso di far valutare la media dei prezzi in base ai due ultimi dodicennii.

Accenna a speciali provvedimenti, intesi ad alleviare le disagiate condizioni dei Comuni ed a concedere agevolezze maggiori nei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Lamenta poi che sia stato sciolto il Consiglio comunale di Città Nuova, senza che le condizioni locali giustificassero in alcun modo un così grave procedimento, ed attende in proposito schiarimenti dal Governo. (Approvazioni).

**Luzzatti** (tesoro) rispondendo all'on. De Nava nota che nei trattati che testè si sono conclusi, il Governo non ha mancato di ottenere opportune concessioni sui nostri olii che si esportano e che ha anche avvisato ai mezzi per difenderci dalla importazione degli stranieri. (Bene!)

Circa le miscele e le adulterazioni degli olii, osserva che la materia non comporta una facile soluzione, anche perchè sono discordi i pareri dei tecnici e degli interessati. Ad ogni modo il Governo si è riservato, con la libertà sul regime dell'olio, il mezzo di provvedere anche a difenderci dalle miscele. (Approvazioni).

**Majorana Angelo** (min. Fin.) rispondendo all'on. De Nava nota che in materia di sgravi le Provincie calabresi sono ancora governate dal decreto del 1817, che consente moderazioni di tasse in casi di straordinarie intemperie e di raccolto distrutto per metà od intieramente.

Di fronte a queste disposizioni di legge nelle gravi circostanze in cui versano le Calabrie, il Ministero delle Finanze ha accolto con le migliori disposizioni i reclami, ha accordato aiuti straordinari, ed ha mandato due ispettori per accertare l'entità dei danni. Aggiunge anzi di avere personalmente, passando per le Calabrie preso cognizione dei bisogni di quelle Provi

(Vedi il seguito in 5. pagina)

# Trattato di Commercio tra l' Italia e la Germania.

III. — (*Vedi numero di ieri l'altro*)

## Dazi all'entrata in Italia.

Sotto il regime del trattato vigente, e segnatamente dal 1897 in poi, il commercio speciale d'importazione tedesca in Italia assunse — come si è veduto — uno slancio considerevole, così da aumentare, in sette anni, di 86 milioni di lire; salendo, cioè, da 150 milioni nel 1897 a 236 milioni nel 1903.

Il nuovo trattato garentisce all'industria germanica il mantenimento di un regime, tanto vantaggioso, al 47 per cento cioè a 112 milioni della totale importazione tedesca nel Regno.

I miglioramenti ottenuti dalla Germania a favore di proprie importazioni nel mercato italiano riguardano una somma di traffici per il valore di 47 milioni di lire nel 1903, cioè per il 20 per cento della totale importazione tedesca in Italia.

Così che il nuovo trattato tutela un insieme di esportazioni tedesche in Italia per 150 milioni di lire. Rimarrebbe fuori di esso una somma di merci calcolata a 77 milioni di lire, cioè il 33 per cento della esportazione germanica nel Regno nel 1903.

Ma si comprende agevolmente come la Germania, per la sua esportazione non difesa dal trattato del 3 dicembre 1907, trarrà largo beneficio dai trattati fra l'Italia ed altre Potenze; e già quello concluso con la Svizzera offre per il commercio tedesco vantaggi molto considerevoli e superiori di gran lunga a quelli che derivarono ad esso dal trattato italo-elvetico del 1892.

### Voci per le quali fu mantenuto il regime daziario del 6 dicembre 1891

| Voce (a) | Denominazione delle merci | Dazio |
|---|---|---|
| | | Lire in oro |
| 4 | Birra scura, preparata alla bavarese: | |
| | a) in botti o caratelli (ettolitro) | 3.— |
| | b) in bottiglie (cento bottiglie) | 3.— |
| 9 | Oli volatili e essenze: | |
| | d) di menta (chilogramma) | 7.50 |
| | e) non nominati (id.) | 3.— |
| 31 | Acidi: | |
| | g) fenico (quintale) | 10.— |
| | i) gallico e tannico: | |
| | 2. puri | 10.— |
| | tartarico | 10.— |
| 34 | Alcaloidi: | |
| | a) sali di chinina (chilogrammo) | 5.— |
| | b) non nominati e loro sali (id.) | 5.— |
| 35 | Ossidi: | |
| | a) alluminio puro (quintale) | 4.— |
| | e) di zinco | 5.— |
| 36 | Acetati e pirolignti: | |
| | b) acetati di barite, di calce, di potassa e di soda | 4.— |
| 40 | Nitrati: | |
| | a) d'argento (chilogrammo) | 5.— |
| 46 | Solfuro di mercurio (quintale) | 80.— |
| 50 | Bromo e iodio | esenti |
| 58 | Ceresina, pura o mista paraffina | 8.— |
| 59 | Prodotti chimici non nominati: | |
| | 1. glicerina greggia e raffinata; essolato biossolato) di potassa; sali di stronziana; cianuro di potassio; solfuro di potassio e di sodio; solf. d'arsenico (orpimento) giallo e rosso, non in polvere; cromato o bicromato di potassa e di soda; sale di stagno; albumina pura; sali di cadmio; ossido di rame; preparazioni disincrostanti per caldaie; ossido di antimonio; benzoati; brillantina per apparecchio di tessuti; citrato di ferro; fegato di zolfo; fosfati; manganati; mastice composto d'olio di noce e di lino e di ossido di piombo; mastice composto di resina, cera e ocra, adoperato per attaccare marmi o oltre materie simili o per spalmare i turaccioli delle bottiglie (quintale) | 4.— |
| 61 | Cartucce, capsule e miccie: | |
| | d) capsule | 220.— |
| 66 | Canfora: | |
| | b) raffinata | 25.— |
| 69 | Cotone e ovatta antisettici; pepsina pura, estratto di luppolo, terpina | 10.— |
| 70 | Olio canforato | 10.— |
| 78 | Colori derivanti dal catrame e da altre sostanze bituminose: | |
| | a) in stato secco | esenti |
| | b) in pasta o liquidi | esenti |
| 79 | Estratti coloranti di legni da tinta e di altre specie tintorie di qualsiasi sorta | 10.— |
| 80 | Colori in mattonelle, in polvere o di qualsiasi altra sorta, comprese le lacche color anilina | 10.— |
| 81 | Vernici: | |
| | b) senza spirito | |
| | 2. altre | 25.— |
| 82 | Lapis: | |
| | a) di pastelli colorati senza guaina e tutti quelli con guaina lucidata o verniciata non bianca (quint.) | 100.— |
| | b) altri | 50.— |
| 83 | Inchiostri: | |
| | a) da stampa | 12.— |
| | b) altri | 15.— |
| 103 | Oggetti cuciti di materie tessili della categoria V: | |
| | a) sacchi, biancheria da letto e da tavola, asciugamani, tende semplicemente orlate e oggetti simili di lino | Dazio tess. aum. 100 0/0 |
| 115 | Tessuti di cotone stampati: | |
| | b) altri | Dazio tess. imb. aum. L. 70 qu. |
| 129 | Oggetti cuciti di materie tessili della categoria VI: | |
| | c) altri | Dazio tess. aum. 40 p. cento. |
| 137 | Filati di lana pett., ritorti | Dazio filati sempl. aumento lire 17 quint. |
| 138 | Tessuti di lana: | |
| | a) scardassata, che pesano per ogni metro quadrato: | |
| | 1. 300 gr. o meno | 185.— |
| | 2. più di 300, fino a 500 gr. | 160.— |
| | 3. più di 500 gr. | 140.— |
| | b) pettinata che pesano per ogni mq.: | |
| | 1. 200 gr. o meno | 250.— |
| | 2. più di 200, fino a 500 gr. | 220.— |
| | 3. più di 500 gr. | 190.— |
| 143 | Tappeti da pavimento di lana e di borra di lana, compresi i tappeti da pavimento nei quali predominano in peso altre materie tessili non seriche (quint.) | 100.— |
| 144 | Maglie di materie tessili della categoria VII, esclusi le calze e i guanti: | |
| | a) semplici | 220.— |
| | b) foggiate | Dazio maglie sempl. con aum. 50 0/0. |
| 146 | Galloni e nastri, di materie tessili della categoria VII | 240.— |
| 147 | Passamani, di materie tessili della categoria VII | 240.— |
| 160 | Velluti o felpe, di seta o di filusella: | |
| | a) lisci (chilogr.) | 9.— |
| 161 | Velluti misti nei quali la seta o la filusella entrano nella misura di non meno di 12 e di non più di 50 per cento: | |
| | a) lisci | 7.— |
| | b) operati | 10.— |
| 164 | Galloni e nastri vellutati, di seta o di filusella miste con altre materie tessili, contenenti non meno di 12 nè più di 50 per cento di seta o di filusella | Dazio tess. aum. L. 3 il chilogr. |
| 165 | Passamani di materie tessili della categoria VIII | Daz. nastri |
| 168 | Oggetti cuciti di materie tessili della categoria VIII: | |
| | a) sciallетti, sciarpe e fazzoletti (*cache-nez*), neri o colorati, di tessuti di seta o di filusella, operati o no, ornati o guarniti di frangie | Dazio tess. aum. 200 0/0 |
| | b) altri | Dazio tess. aum. 400 0/0 |
| 176 | Mobili e parti di mobili greggi o finiti: | |
| | a) non imbottiti: | |
| | 2. altri di legno comune (quint.) | 18.— |
| 178 | Utensili e lavori diversi di legno comune: | |
| | a) greggi | 6.— |
| | b) puliti o dipinti | 13.— |
| 179 | Mercerie di legno | 50.— |
| 180 | Balocchi di legno | 60.— |
| 185 | Lavori da panieraio e da stuoiaio: | |
| | b) fini | 30.— |
| 190 | Pasta di legno: | |
| | a) cellulosa | esente |
| 191 | Carta: | |
| | a) bianca o tinta in pasta: | |
| | 1. non rigata, d'ogni qualità | 12,50 |
| | b) colorita, dorata o dipinta e da parati (compresa la carta imbiancata per litografia o fotografia) | 40.— |
| | d) da involti, di pasta di legno meccanica, cotta a vapore (legno cotto), di colore bruno naturale, anche lisciata in qualsiasi modo su una o su entrambe le facete (esclusa la carta in rotoli) | 5.— |
| 193 | Stampe, litografie e cartelli, comprese le cromolitografie | 75.— |
| 195 | Lavori di carta e di cartone: | |
| | b) non nominati: | |
| | 1. cartoni tagliati in pezzi o piegati per servire alla fabbricazione di lavori di cartone | Dazio dei cartoni con l'aumento di L. 12 il q. |
| | 2. Bottoni di cartapesta o di materia simile | 50.— |
| 196 | Libri: | |
| | a) stampati: | |
| | ex 1. con testo misto (italiano e altra lingua), sciolti o semplicemente legati | esenti |
| | 2. in lingua diversa dall'italiana, sciolti semplicemente legati | esenti |
| | 3. legati in qualsiasi modo (qu.) | 20.— |
| 197 | Musica stampata: | |
| | a) sciolta o semplicemente legata | esente |
| | b) legata in qualsiasi modo | 20.— |
| 199 | Pelli: | |
| | d) conciate senza pelo e rifinite: | |
| | 3. altre | 70.— |
| | e) verniciate | 90.— |
| 205 | Calzature di qualsiasi specie, di gomma elastica, foderate o guarnite di stoffa (100 paia) | 125.— |
| 211 | Ghisa: | |
| | d) lavorata in getti con guarnizioni d'altro metallo, stagnati, smaltati, nichelati, verniciati, ossidati laccati, ecc.: | |
| | 1. in oggetti per mobili, per ornamenti o per arnesi domestici: | |
| | a) lampade e loro parti, di ghisa gettata, con o senza guarnizioni o ornamenti di zinco stagnate, smaltate, nichelate, verniciate, ossidate, laccate (quintale) | 15.— |
| 213 | Ferro e acciaio: | |
| | a) laminati o battuti in verghe, spranghe o barre sagomate di sezione qualunque: | |
| | 1. non aventi in sezione alcun diametro o lato di 7 millimetri o meno | 6.— |
| | 2. aventi in sezione uno o più lati o diametri di 7 millimetri o meno, ma più di 5 millimetri | 7.— |
| | 3. aventi in sezione uno o più lati o diametri di 5 millimetri o meno | 9.— |
| | a) tirati in fili: | |
| | 1. aventi un diametro di 5 millimetri o meno, ma più di un millimetro e mezzo | 11.— |
| | 2. aventi un diametro di un millimetro e mezzo o meno (quint.) | 15.— |
| | c) in lamiere della grossezza: | |
| | 1. di 4 millimetri e più | 7.— |
| | 2. di meno di 4 millimetri e più di millimetri 1 e mezzo | 10.— |
| | 3. di millimetri 1 e mezzo e meno | 12.— |
| 216 | Ferro e acciaio in tubi, di lamiera della grossezza: | |
| | a) di 4 millimetri e più | 12.— |
| | b) di meno di 4 millimetri e più di millimetri 1 e mezzo | 14.— |
| | c) di millimetri 1 e mezzo e meno | 17.— |
| 217 | Ferro e acciaio fucinati o gettati in lavori greggi, pesanti: | |
| | a) 50 chilogrammi e più | 9.— |
| 218 | Ferro e acciaio di seconda fabbricazione (esclusi i cordami di fili di ferro o d'acciaio e i chiodi di ferro o d'acciaio), in lavori: | |
| | a) fatti principalmente con ferri o acciai grossi: | |
| | ex 2. in oggetti piallati, limati, torniti, bucati, ecc., su tutta o larga parte della loro superficie | 13.25 |
| | b) fatti principalmente con ferri o acciai piccoli: | |
| | ex 2. in oggetti piallati, limati, torniti, bucati, ecc., su tutta o larga parte della loro superficie: | |
| | a) vasellame (padelle e simili) di lamiera soltanto pulito all'interno | 16.50 |
| | b) altri | 17.25 |
| | ex 3. stagnati, piombati, zincati, laccati e verniciati | 17.25 |
| 222 | Utensili e strumenti usuali per arti e mestieri, in ghisa, ferro o acciaio: | |
| | a) comuni: | |
| | 3. altri (quintale) | 13.— |
| | b) fini: | |
| | 2. altri, anche puliti, verniciati, zincati, piombati, galvanizzati, ramati, stagnati, o guarniti di altri metalli | 17.— |
| | c) lime e raspe, aventi, non compreso il codolo, una lunghezza: | |
| | 1. di più di 30 centimetri | 13.— |
| | 2. di 15 fino a 30 centimetri | 15.— |
| | 3. inferiore a 15 centimetri | 20.— |
| 223 | Catene da orologi; fibbie, ditali, fermagli; catenelle e anelli per chiavi; armature, serrature, guarnizioni e fermagli per sacche e per portamonete; tutti questi oggetti di ferro o di acciaio, bruniti | 80.— |
| 224 | Aghi e spilli | 80.— |
| 228 | Piombo e sue leghe con l'antimonio: | |
| | d) in caratteri da stampa | 18.— |
| 230 | Zinco: | |
| | b) in lamiere e fogli | 4.— |
| | c) in lavori: | |
| | 1. dorati o argentati | 58.— |
| | 2. non dorati nè argentati, con ornati o vernici di qualsiasi sorta | 12.— |
| | 3. non nominati | 12.— |
| 238 | Caldaie per macchine: | |
| | a) multitubulari, con tubi di ferro o di ghisa | 14.— |
| | b) non multitubulari | 12.— |
| 239 | Macchine-utensili per la lavorazione del legno e dei metalli (seghe, pialle, torni, filettatrici, trapani, ecc.) di peso superiore ai 300 chilogr. | 9.— |
| 240 | Macchine: | |
| | a) a vapore: | |
| | 1. fisse, senza caldaia (quint.) | 12.— |
| | ex 2. semifisse, con caldaie annesse, motori ad aria calda, ad aria compressa, a gas, a petrolio (comprese le motrici rotative): di peso superiore a 300 chilogr. | 12.— |
| | f) agrarie di ogni sorta | 9.— |
| | j) da cucire: | |
| | 1. con sostegni | 25.— |
| | l) macchine per frantumare o polverizzare pietre, minerali, ossa, ecc.; argani di ghisa e di ferro; grù meccaniche, non idrauliche; cavalletti per alzare vagoni, ecc. macchine centrifughe per la fabbricazione dello zucchero; freni automatici (ad aria compressa, a vuoto, ecc.); laminatoi; macchine per cilindrare, eccettuate quelle per cilindrare tessuti; macchine congelatrici; macchine per la fabbricazione delle acque gassose; macchine tagliacarte; macchine per la fabbricazione dei laterizi; macchine per lavare e stirare la biancheria; macchine per legare libri; macchine pneumatiche per uso industriale; macchine per pulire; ventilatori con meccanismo; macchine per traforare la carta; macchine per tingere i filati | 10.— |
| 241 | Parti staccate di macchine: | |
| | c) altre, di macchine comprese nel trattato, di ghisa | 11.— |
| 242 | Apparecchi di rame o di altri materiali, per riscaldare, raffinare, distillare, ecc.: | 18.— |
| 243 | Strumenti di ottica, di calcolo, di precisione, di osservazione, di chimica, di fisica, di chirurgia, ecc.: | |
| | a) costruiti in rame, ottone, bronzo o acciaio: | |
| | 1. muniti di cannocchiali o microscopi o di aste o circoli graduati; cannocchiali terrestri, monocoli o binocoli, lenti sciolte e chiuse in armatura | 30.— |
| | 2. non muniti di alcun istrumento ottico, nè di aste o circ. grad. | 30.— |
| | b) d'ogni specie nella costruzione dei quali entra con evidente prevalenza il ferro | 30.— |
| 246 | Oro: | |
| | c) battuto in fogli (senza difalcare il peso della carta) | 18.— |
| 247 | Argento: | |
| | d) battuto in fogli (senza difalcare il peso della carta) | 5.— |
| 248 | Oreficeria e vasellame d'oro (ettogr.) | 14.— |
| 249 | Lavori d'argento, anche dorati o argenteria (chilogr.) | 9.— |
| 255 | Pietre preziose lavorate: | |
| | b) agate e onici | 9.— |
| 261 | Pietre, terre e minerali non metall.: | |
| | a) pietre litografiche | esenti |
| 270 | Terraglie o lavori di pasta bianca: | |
| | a) bianchi (quintali) | 16.— |
| | b) variamente colorati o dipinti dorati o altrimenti decorati | 25.— |
| 271 | Porcellane: | |
| | a) bianche | 16.— |
| | b) colorate, dorate o altrimenti decorate | 35.— |
| 274 | Lavori di vetro e di cristallo: | |
| | a) semplicemente soffiati o gettati, non coloriti, nè arrotati, nè incisi | 8.50 |
| | b) colorati, tinti in pasta, arrotati, smerigliati e incisi | 15.— |
| | c) dipinti, smaltati, dorati, argentati, o altrimenti decorati: | |
| | 1. lavori di vetro vuoto bianco o di colore, semplicemente soffiati, non arrotati, non puliti, nè smerigliati, nè incisi, argentati internamente e anche ricoperti esteriormente, in tutto o in parte, di una vernice gialla o di decorazioni in pittura grossolana (sfere per giardini, candellieri, vasi, coppe, saliere e simili) | 12.— |
| | 2. Altri lavori | 18.— |
| 278 | Vetri, cristalli e smalti in conterie ovvero tagliati a foggia di gemme o in prismi per lumiere e altri simili lavori | 30.— |
| 294 | Amido: | |
| | a) comune: | |
| | 2. d'altra materia (quintale) | 8.— |
| | b) fino o in scatole | 15.— |
| 305 | Luppolo | esente |
| 335 | Acido stearico (compresa la stearina e la palmitina) | 8.— |
| 348 | Avorio, matreperla e tartaruga: | |
| | b) lavorati: | |
| | ex 2. bottoni di madreperla | 100.— |
| 352 | Mercerie: | |
| | a) comuni: | |
| | 1. mercerie di vetro | 60.— |
| | b) fini: | |
| | 1. mercerie di vetro | 60.— |
| | 2. in cui predomini il cuoio d'ogni sorta, compreso il cuoio di Russia | 120.— |
| 355 | Strumenti musicali: | |
| | b pianoforti: | |
| | 1. a tavola e verticali (a pezzo) | 90.— |
| | 2. a coda | 180.— |
| | d) non nominati, a corda, pesanti: | |
| | 1. 400 grammi e meno | 1.50 |
| | 2. più di 400 grammi | 1.50 |
| | e) non nominati, a fiato, pesanti: | |
| | 1. 400 grammi e meno | 1.50 |
| | 2. più di 400 grammi | 1.50 |
| | f) altri non nominati | 1.50 |
| 356 | Parti staccate di strumenti musicali (quintale) | 100.— |
| 358 | Gomma elastica e guttaperca: | |
| | g) lavorata in passamani, nastri e tessuti elastici | 130.— |
| 367 | Pennelli con asta o senza | 20.— |

(a) Tariffa generale italiana.

Fra i prodotti tedeschi, a vantaggio dei quali è mantenuto lo *status quo*, figura anche la birra. Il favore, però, è stato espressamente limitato alla birra scura, preparata alla bavarese, col fine di riservarci libertà di azione negli altri negoziati.

Il protocollo finale stabilisce però che ogni riduzione di dazio che fosse concessa dall'Italia ad altra qualità di birra sarà estesa alla birra bavarese e ad ogni altra qualità di birra tedesca.

Tra le merci, a favore delle quali venne pattuito che, in nessun caso, sarebbe stato peggiorato il regime convenzionale in vigore, sono i tessuti di cotone a colori, o tinti; i tessuti di cotone stampati; i tessuti di seta colorati; i tessuti misti di seta; i galloni ed i nastri di seta; le macchine per la filatura, la tessitura e le macchine e gli apparecchi per la fabbricazione della carta e delle paste per fare la carta.

Per questi prodotti la Germania volle assicurarsi, per la durata del nuovo accordo, il regime convenzionale vigente, e ad essi debbonsi aggiungere i gioielli d'oro e i fornimenti d'orologeria, merci queste non comprese nel nostro trattato attuale con la Germania, ma che figurano nel nuovo con i dazi convenzionali in vigore.

Altro miglioramento conseguito dalla Germania a favore di 8 milioni circa di sue esportazioni in Italia, è quello dall'essere state incluse nella tariffa *B* alcune voci con i dazi ribassati accordati dall'Italia alla Francia, fra cui meritano menzione: i velluti fini di cotone; i tessuti di lana stampati; gli oggetti cuciti di lana; i lavori non nominati di cartone; le mercerie.

Per quanto la Germania goda già di tali dazi ridotti in virtù della clausola della nazione più favorita, nondimeno il vincolo di essi costituisce un beneficio non lieve se si considera che, a differenza del nostro accordo con la Francia, l'impegno assunto con la Germania ha durata per tutto il periodo di applicazione del trattato.

Non è tuttavia fuor di luogo osservare che questi miglioramenti dell'importazione tedesca nel Regno se realmente rappresentano vantaggi nuovi per la Germania in confronto delle stipulazioni del trattato vigente, non costituiscono però, per l'Italia alcun nuovo sacrificio, ma semplicemente il mantenimento dello stato di fatto convenzionale attuale.

## I disoccupati in Italia.

Uno dei mali veri che tormentano, in forma più o meno grave ed acuta, a seconda dei periodi e delle annate, il nostro bel paese, è la disoccupazione.

Come lo dimostra la nostra forte e continua esportazione di braccia, noi possediamo molta mano d'opera, e siccome lo sviluppo della pubblica ricchezza in Italia è lento, e d'altra parte lo Stato, giovane, a troppe cose ha dovuto e deve pensare e provvedere, così esiste attualmente una sproporzione fra la quantità del lavoro disponibile e l'aumento della popolazione nelle classi lavoratrici, che vivono specialmente fuori dei grandi centri.

Ora, siccome la disoccupazione, quando raggiunge una certa intensità od estensione, è causa inevitabile di miseria, con tutte le relative conseguenze, così ben fece l'Ufficio di Statistica nell'ultimo censimento a far aggiungere, per la prima volta, nella scheda la dichiarazione se all'atto del censimento stesso la persona indicata si trovasse disoccupata e ciò provenisse per causa di malattia o per altro motivo.

In complesso fecero tale dichiarazione 229,117 individui, tutti d'età superiore ai 15 anni, dei quali 193,096 maschi e 36,021 femmine.

Fra i maschi 57,524 erano disoccupati per malattia e 135,572 per altro motivo. Tra le femmine 17,299 erano disoccupate per malattia e 18,722 per altro motivo.

I lavoranti momentaneamente disoccupati erano numerosi particolarmente in Lombardia, Sicilia, Romagne, Veneto e Piemonte, dove è pure il più grande numero di giornalieri, operai delle industrie, salariati nei trasporti, camerieri d'esercizi pubblici e domestici.

Nel Regno, ogni 1000 maschi da 15 anni in su che dichiararono di esercitare qualcuna delle professioni e mestieri indicati sopra, erano disoccupati 47.3; dei quali 14.1 per malattia e 33.2 per altro motivo; ed ogni 1000 femmine delle stesse professioni e fra gli stessi limiti di età, ne erano disoccupate 18.3; delle quali 8.8 per malattia e 9.5 per altro motivo.

La disoccupazione momentanea è dunque molto più frequente fra gli uomini che fra le donne.

Nei casi di sciopero volontario o forzato ciò si spiega pel fatto che la donna, anche fuori di un opificio, trova facilmente una occupazione, sia collocandosi a servizio, sia lavorando di cucito o applicandosi alla filatura e tessitura casalinga, sia attendendo alle cure domestiche, mentre è più raro il caso che un uomo si adatti ad una occupazione di ripiego.

Anche nei casi di malattia, trascorso lo stadio acuto, la donna, pur non potendo riprendere la sua occupazione abituale in una fabbrica o nei lavori agricoli, può attendere alle faccende di casa e quindi più raramente esse si dichiarano disoccupate.

Più frequente è la disoccupazione nelle età più avanzate: infatti, mentre fra 15 e 65 anni si trovano 43.8 maschi disoccupati per mille esercenti le stesse professioni e 16.1 femmine: per ogni 1000 maschi di oltre 65 anni se ne trovano 103.4 e 53.9 femmine.

Fra i vecchi di oltre 65 anni la causa più frequente di disoccupazione è la malattia; nella età più valida, cioè fra i 15 e i 65, è la mancanza di lavoro.

Su 100 maschi da 15 anni in su occupati in lavori manuali, 1.4 erano momentaneamente disoccupati per malattia e su 100 femmine 0.9.

\+

Nella tavola seguente diamo per parecchie professioni la proporzione dei disoccupati, divisi pe sessi, ogni 1000 esercenti il medesimo mestiere.

| | Per 1000 della rispett. professione | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Per malattia | | Per mancanza di lavoro | |
| | maschi | femm. | maschi | femm. |
| Contadini giornalieri | 11.3 | 8.7 | 17.1 | 12.8 |
| Pescatori | 8.2 | — | 5.5 | — |
| Operai industriali | 18.7 | 9.9 | 58.6 | 8.8 |
| Operai dei trasporti | 8.6 | — | 11.7 | — |
| Camerieri e domestici | 14.4 | 6.6 | 24.8 | 4.2 |

Bisogna notare però che il censimento essendo stato fatto d'inverno, questi rapporti non possono valere come normali per tutto l'anno.

Circa questo fatto sociale della disoccupazione temporanea per malattia o per mancanza di lavoro si possono istituire dei confronti colle statische della Francia e della Germania.

Limitando il paragone ai soli operai industriali pei quali si hanno dati più omogenei, si ottengono i seguenti risultati:

| | Totale operai oltre i 15 anni | Disoccupati maschi | Disoccupati femmine | totale |
|---|---|---|---|---|
| Italia | 2,424,375 | 124,241 | 15,313 | 139,554 |
| Francia | 3,139,591 | 118,435 | 44,254 | 162,689 |
| Germania | 4,706,845 | 346,150 | 116,846 | 391,471 |

Nello specchio che segue diamo le proporzioni dei disoccupati ogni 100 operai censiti:

| | maschi | femmine | Senza distinzione di sesso |
|---|---|---|---|
| Italia | 7.73 | 1.87 | 5.75 |
| Francia | 5.12 | 5.34 | 5.18 |
| Germania | 9.68 | 4.00 | 8.31 |

Il numero degli operai disoccupati varia secondo le stagioni in cui furono eseguiti i censimenti.

Per esempio in Germania l'indagine fatta in inverno ha rilevato un numero doppio di quello che è risultato nell'estate dello stesso anno.

In Italia il numero complessivo è poco diverso di quello rilevato in Francia, ma esso, a differenza della Francia, è costituito da un numero maggiore di maschi e minore di femmine.



## Cronaca di Roma

**Quirinale.** — S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il sen. Tassi, e l'on. conte Lucernari.

**Il Re agli istituti di beneficenza.** — Per l'avvenuta sospensione del ballo a Corte, che doveva aver luogo la sera del 20 corrente, vennero per ordine del Re distribuiti i generi delle Reali Cucine che già erano stati preparati per servizio dei *buffets* ai seguenti istituti di beneficenza di Roma:

Protettorato di S. Giuseppe, Casa della Provvidenza dei bambini esposti, Scuola femminile Regina Elena, Ospizio Ciechi Margherita di Savoia, Istituto Sordo-muti, Casa materna Principessa Iolanda, Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, Orfanotrofio Santa Maria degli Angeli, Casa di cura per storpi e rachitici Regina Margherita, Ospedale infantile Bambin Gesù, Laboratorio Orfani di Sant'Eufemia, Asili infantili israelitici.

**In Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette il cardinale Ferrata prefetto della Economia di Propaganda, il padre Esser segretario della Congregazione dell'Indice, il principe Radzwill e la consorte.

— Lo Czar di Russia ha risposto con un telegramma cordiale a quello di condoglianza inviatogli dal Papa per la morte del Granduca Sergio.

— Il cardinale Steinhuber può dirsi entrato in convalescenza.

**Per il Granduca Sergio.** — Il Conte Gianotti, prefetto di Palazzo, che aveva già rappresentato la Corte del Re d'Italia all'officio funebre, celebrato domenica alla Cappella dell'Ambasciata russa in memoria di S. A. I. il Granduca Sergio, si è recato a presentare personalmente all'incaricato d'affari, reggente l'Ambasciata, sig. Kroupensky, le condoglianze dei Sovrani d'Italia per il truce misfatto, che ha immaturamente rapito alla Casa Imperiale ed alla Nazione russa il Granduca Sergio.

**Villa Corsini e passeggiata del Gianicolo.** — Quante memorie e quanta gloria sia l'una che l'altra denominazione ci rammentano; ma queste cose non toccano ordinariamente chi là si reca per ricreare lo spirito dalle fatiche quotidiane, il quale è invece più propenso a godere le bellezze del panorama che di lassù si ammira.

Perchè, purtroppo, mentre può dirsi che il tratto della Villa verso S. Pietro in Montorio sia decorosamente sistemato, può dirsi assolutamente il rovescio del tratto verso S. Onofrio.

Gli eccelsi spiriti che quivi aleggiano, di Torquato e di Filippo Neri, hanno ben poco culto dai moderni edili, se il luogo prossimo a quello ove essi spesero parte di lor vita, e che fu ad essi tanto caro, giace nel più completo abbandono.

Il forestiere, che entrando dalla via Garibaldi va a visitare il monumento dell'eroe, e si bea della magnifica vista dell'urbe, e degli Appennini e del Lazio tutto, vede dall'altro lato la cupola del Buonarroti estollersi al cielo. Vi è attratto e colà si reca.

Ma quale strada deve percorrere!

Presso la quercia del Tasso e l'anfiteatro di S. Filippo Neri cessa la parte sistemata della villa. Viene una strada trascuratissima, senza canali per le acque di pioggia, che ne corrode i fianchi rendendola peggiore di una strada di campagna; dei marciapiedi non ne parliamo, e le steccionate che nelle ville tanto contribuiscono, se ben fatte e ben tenute, alla gaiezza del luogo sono ivi fatte con tavole marcie per vecchiezza, smozzicate, spezzate, quando pure vi sono.

Presso la chiesa di S. Onofrio poi la strada si restringe molto, lo spazio tra il cadente steccato ed il confine della villa verso il Collegio militare serve per scarico delle immondizie, delle foglie secche: ed il piazzale che ivi esiste è un deposito di massi di pietra più o meno pregevoli, molti dei quali potrebbero servire a fare calce o gradini, ma che il feticismo imperante fa conservare ancora, inutile ingombro di spazio e impedimento di migliorie di quel luogo.

A questo va aggiunto che parte del piazzale è adibito ad uso di orto e gallinaro! Si crede proprio di essere *extra moenia*, anzi in pieno Agro romano.

Non una pianta, non un passo sistemato, ma disordine e squallore.

Eppure, poichè non vogliamo essere critici senza suggerire i provvedimenti opportuni, eccoci pronti a fare qualche proposta.

Il Comune ha costruito un muraglione di sostegno del monte che separa la villa dal Collegio militare. Questo muraglione, che per la megalomania di altri tempi doveva essere altissimo, si è arrestato ad un certo livello e tutti andando a villa Corsini possono vederlo.

Siccome, secondo il progetto, il muraglione non è finito, così non si può sistemare la villa. Invece lasciamo stare il progetto il quale era esagerato, sistemiamo il muraglione a livello a cui si trova (con qualche piccolo spianamento ed un parapetto), si riempia il vuoto tra l'attuale strada ed il muraglione in modo che la strada stessa possa essere allargata.

Si sistemi la strada di conveniente e maggior larghezza con canali selciati per le acque, lo spazio tra la strada ed il muraglione sia piantato con arbusti e tenuto a prato regolarmente, si sgombri il piazzale, si abbellisca con viali e piantagioni, e si rinnovino le steccionate.

L'opera è poca, come la spesa; ciò che occorre, invece, si è buona volontà e amore del bello. Speriamo che non manchino.

**Ricreatorio Duca di Genova.** — Nel concorso indetto da questo Istituto al posto di maestro titolare di ginnastica il Consiglio di amministrazione ha eletto il prof. Pasciuti, il quale è stato ieri presentato agli alunni con acconcie parole dal presidente cav. Maspes.

In seguito a tale nomina il Consiglio ha deciso di procedere a nuove ammissioni di alunni di età non inferiore ai 10 nè superiore ai 16 anni.

Le domande si ricevono alla nuova sede del Ricreatorio in via della Rondinella n. 20.

Si prevengono i soci che l'assemblea generale è convocata per la sera di sabato 25 corrente.

**Per l'Esposizione internazionale di belle arti di Monaco.** — Per la costituzione della giuria di accettazione delle opere destinate alla Esposizione internazionale di belle arti a Monaco di Baviera, il Ministero della P. I. ha stabilito che il giurì per la nostra giurisdizione artistica sia composto di soli cinque membri, due dei quali eletti dal Consiglio di professori dell'Istituto di belle arti nel proprio seno, e tre da eleggersi dal corpo degli elettori per la Giunta superiore di B. A.

In conseguenza di ciò la votazione per tre commissari (due pittori ed uno scultore) avrà luogo in questo Istituto il 27 corrente dalle 10 alle 15.

Il procedimento della votazione sarà il seguente: Accertata la qualità dell'artista-elettore, questi è ammesso personalmente a dare il voto in busta chiusa.

I due pittori e lo scultore che avranno riportato maggior numero di voti saranno invitati, insieme coi delegati dell'Istituto, a costituirsi in giurìa la quale è convocata nell'Istituto stesso per il giorno 6 marzo venturo alle 10 per l'esame e l'accettazione delle opere, presentate per l'invio a Monaco, che abbiano in sè un reale e assoluto valore artistico, salvo definitiva revisione che avrà luogo a Firenze.

**Congregazione di Carità** — *Sussidi dotali* — Oltre le solite doti dell'Annunziata sono stati indetti in quest'anno i seguenti concorsi:

— Con testamento del 1748, l'abate Giulio Silvaggi lasciò vari sussidi dotali, ora ridotti a quattro di L. 125 ciascuno da assegnarsi ogni anno alle zitelle povere domiciliate in Roma per turno a ciascun Rione.

Due delle suindicate doti sono a nomina dei sigg. Conti Antamoro e due alla Congregazione di Carità di Roma.

In quest'anno il concorso alle doti suddette ha luogo pel Rione VIII S. Eustachio.

— A forma della testamentaria disposizione di Sigismondo Tomassini, del 1555, verrà conferito nel corrente anno un sussidio dotale di lire 200 a una giovane povera Senese figlia di genitori Senesi, domiciliata in Roma.

— Con testamento del 1853 Sebastiano Rolli lasciò sette sussidi dotali di L. 107.50 ciascuno da assegnarsi ogni anno a zitelle povere nate in una delle parrocchie classificate nell'ordine seguente:

1. S. Maria Maggiore — 2. S. Giovanni in Laterano — 3. S. Martino ai Monti — S. Maria ai Monti — 5. SS. Quirico e Giulitta.

Spettando in quest'anno il concorso alle zitelle nate nella parrocchia di S. Maria ai Monti la dotazione avrà luogo il 2 ottobre.

— Con testamento 1648 Giovanni Battista Belloni dispose che fosse istituito un legato dotale a favore di zitelle oneste e di buona condizione, ordinando però che venissero preferite quelle da lui discendenti.

La Congregazione ha aperto il concorso nello intento auritutto di conoscere se vi siena discendenti aventi diritto, e nel loro eventuale interesse.

Le doti da conferirsi quest'anno sono due.

— A termini del testamento di Pasquale Comandini del 1879, nel giorno della Festività del SSmo Rosario, si procederà al conferimento di 7 doti di L. 75 ognuna a favore di zitelle domiciliate nella parrocchia di S. Maria ai Monti in Roma.

Per volontà espressa del testatore dovranno preferirsi le sue discendenti anche in linea femminile ovunque domiciliate.

Tutti i concorsi suddetti rimarranno aperti fino al 30 giugno p. v.

**I volontari ciclo-automobilisti.** — La Commissione incaricata di esporre i risultati dell'assemblea per la costituzione dei volontari ciclo-automobilisti, pro difesa nazionale, fu ricevuta dal Ministro della Guerra.

La Commissione era composta dell'on. Brunialti, del comm. Pardo, dell'ing. Riva, cav. Arioli, signor Venti ecc.

Il Ministro Pedotti si mostrò lieto dell'accordo avvenuto fra il *Touring* e l'*Audax* e dichiarò che avrebbe delegato a presiedere il Comitato centrale nazionale dei volontari ciclisti ed automobilisti, il generale Sismondo. Si trattenne anche a lungo a conversare sul funzionamento della nuova istituzione.

**Una scuola per masseurs e bagnini.** — Roma è forse la città che conta più *masseurs masseuses* di qualunque altra di Europa: poichè oltre ai praticanti assai numerosi di origine locale, i *masseurs* convengono qui dai più lontani paesi e specialmente dalla Svezia.

E' innegabile che non solo gli ammalati forestieri, ma anche molti italiani delle classi ricche preferiscono affidarsi ai *masseurs* e *baigneurs* venuti da fuori, anzichè ai nostri: e ciò è dovuto al fatto che essi non ispirano fiducia, poichè nella grande maggioranza, si creano *masseurs* e *baigneurs* da loro stessi, senza aver fatto un corso regolare di studi e di pratica, come fanno quelli forestieri.

Per togliere questo inconveniente, e per formare un corso locale di abili *masseurs* e *masseuses*, di bagnini e bagnine che diano affidamento agli italiani ed ai forestieri della loro abilità operatoria, il prof. Colombo ha pensato di istituire presso l'Istituto Centrale di Terapia Fisica (Kinesiterapico) una *Scuola pratica di massaggio e di servizio balneare e di idroterapia.*

I frequentatori della Scuola potranno ricevere, in seguito a regolare esame, un certificato di abilità, che sarà loro valida garanzia per esercitare le pratiche balneari e di massaggio, sia negli ospedali, sia presso i privati, sotto la guida e la responsabilità dei medici che vogliono avvalersi dell'opera loro.

Il corso avrà principio il 1° marzo, e terminerà cogli esami il 15 aprile. Le lezioni avranno luogo il giovedì ed il sabato di ogni settimana, dalle 16 alle 18.

Iscriversi fino al 28 febbraio presso l'Amministrazione dell'Istituto, in via Plinio (Prati di Castello).

**Al Palazzo delle Belle Arti.** — Domani, alle 11 ant., alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, verrà inaugurata l'annuale Esposizione di Belle Arti.

Oggi, dalle 10 alle 17, *vernissage.*

**Istituto storico prussiano.** — Il comm. prof. Kehr, direttore dell'Istituto storico prussiano, ha diramato numerosi inviti per una Conferenza che terrà la sera di mercoledì 22 corr., il D.r Arnold Meyer « Sulla politica italiana di Carlo V ».

Alla conferenza seguirà un ricevimento.

**Pro-Montibus** — Nell'assemblea generale della sezione romana della *Pro-Montibus*, tenuta in un locale della Deputazione provinciale, intervennero il comm. Giacomelli, il cav. uff. Moriniello, ispettori generali forestali, il comm. Ciglinti, il cav. uff. D'Urso, l'avv. Lanzara, il prof. Dontani, il prof. Lunardoni, l'avv. Crostarosa, l'ing. Scifoni, l'avv. Di Scanno, il Cav. Vaselli, il sotto-ispettore forestale Brenna ecc.

Si scusarono Don Felice Borghese e la consigliera prof. Anna Messa-Rebandi.

Il direttore generale Moriniello informò l'assemblea del definitivo trasporto della sede centrale da Torino a Roma e dei voti fatti e delle deliberazioni prese nella precedente Assemblea Nazionale del 29 gennaio, riassumendo anche l'opera fin qui spiegata dalla nostra sede in prò dei rimboschimenti, per cui nel decorso anno vennero distribuite dal vivaio sociale della Farnesina oltre 100.000 piantine conifere e latifoglie.

Si passò quindi a trattare e a discutere della necessità di educare i giovani al culto e al rispetto delle piante, e all'uopo venne deliberato di tenere conferenze teorico-pratiche di selvicoltura e di fare consegnentemente delle escursioni ai boschi di castagno della Provincia romana e alla pineta di Castel Fusano. Il prof. Lunardoni svolgerà dette conferenze.

Si deliberò il concorso e la elargizione di premi in medaglia d'oro e diplomi all'Esposizione di Orticoltura, indetta dall'omonima Società romana.

Vennero eletti due consiglieri: il cav. Di Scanno ed il comm. Bruno, e nominati revisori dei conti: il cav. Lanzara, il cav. Melotti ed il cav. Crostarosa.

Si fece plauso, infine, alla geniale iniziativa di S. M. il Re per l'Istituto internazionale di agricoltura, e, considerando che il relativo progetto tratta anche del regime dei boschi, venne deliberato che un'apposita Commissione si rechi da S. M. per presentare gli omaggi ed il vivo compiacimento della *Pro-Montibus* per la mirabile idea del suo Augusto Presidente onorario.

**Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

**I sindaci siciliani.** — I sindaci e le rappresentanze dei Comuni siciliani, nel lasciare Roma hanno espresso, per mezzo del presidente della Lega siciliana, barone Lombardo Gangitano, la loro gratitudine alla rappresentanza comunale per le accoglienze ricevute, ed alla stampa cittadina per l'interessamento preso alla loro agitazione.

**Consorzi idraulici.** — Ieri, nella sede del Comizio Agrario di Roma, sotto la presidenza dell'ing. D'Alessandri, si sono riuniti in assemblea 68 Consorzi idraulici rappresentati dai singoli presidenti.

Udita la relazione della Commissione, sono stato ad unanimità approvate le modifiche proposte dalla Commissione allo schema di regolamento ministeriale sul funzionamento amministrativo dei Consorzi.

L'assemblea, ringraziata la Commissione per il saggio lavoro compiuto, le ha dato incarico di sottoporre quanto prima ai Ministri di agricoltura e dei lavori pubblici le approvate modificazioni e di sostenerle innanzi ai Ministri stessi.

**Serata di gala al Costanzi.** — Essendosi diffusa la voce del rinvio dello spettacolo, già annunciato, a beneficio dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili e della Lega Navale (Sezione di Roma), il Comitato conferma che la serata avrà luogo il 22 corr., coll'intervento dei Sovrani.

La vendita dei biglietti, già prossima a completo esaurimento, viene eseguita al botteghino del Costanzi.

**Chinino di Stato.** — Al Ministero delle Finanze sono pervenute delle lagnanze nel senso che il pubblico non sa dove e a chi rivolgersi per l'acquisto del chinino di Stato.

Avvertendo che la legge non fa obbligo ai farmacisti di tenere e vendere il chinino di Stato, si ritiene opportuno di indicare qui appresso i farmacisti e i rivenditori di generi di privativa che in Roma sono autorizzati alla vendita di detto farmaco.

*Farmacisti:* Serafini Enrico, piazza Madama 90 — Ideni, via Borgo Nuovo 82 — Amiel Luigi, via Colonnelle 27 — Perilli Luigi, piazza in Lucina 26 — Giarmelli Cesare, via Scossacavalli 136 — Scellingo cav. Enrico, corso Umberto I 143 — Corsi cav. Alfredo, piazza S. Eustachio — Pellegrini Carlo, piazza S. Cosimato — Lazzi dott. Alessandro, S. Bartolomeo all'Isola — Putignani Roberto, piazza Cairoli 5 — Pifferi dott. Giuseppe, via Capo le Case 47.

De Santis Gioacchino via Alessandria 81 — Garnuci Vincenzo Corso Umberto I 223 — Albini Augusto Corso Umberto I 233 — Lazzi Luigi via Cavour 63 — De Michele Michele via Cavour 253 — Trioli Alfonso via Giovanni Lanza 57 — Cancci Giulio via XX Settembre 95 — Settimi Pio piazza Manfredo Fanti 106 — Ricci Ignazio via S. Giovanni Laterano 112 — Toppi Enrico via del Boschetto — Langeli Giovanni via Ottaviano 23.

*Rivendite di sali e tabacchi:* Cestrilli Agnese, piazza Campani 3 — Sougini Domenico, via S. Giovanni Laterano 132 — De Sinder Domenico, piazza Tiburtina 36 — Crespi Maria, via Flaminia 149 — De Vimercati Larissa, via Tiburtina 86 — Beretta Luigia, via Salaria 61 — Nesei Ersilia, via Nomentana 287 — Germanelli Rosa, via Flaminia 243 Calcagni Ginevra, via Giulio Cesare 108 — Berti Angela, via Salaria (angolo Parioli) Sordi Giovanni, via Nomentana 159 — Gnetrini Ida, via Flaminia 87 — Selandri Clotilde, via Fabio Massimo 33.

Gandini Vittorio, via Nomentana 2 — Vannucci Teresa, via Veneto 15 — Romani Antonio, via Nazionale 51 — Maiselli Carlo, via Mastro Giorgio 52 — Ciampini Anna, via Gioacchino Belli 74 — Cavaneghi Vittorio, via Marmorata 64 — Allonsi Gioacchino, via Cavour 118 — Bartolucci Mariano, via Volturno 33 — Volpari Augusto, via Porta San Lorenzo 34 — Richeback Rosa, corso V. Emanuele 20 — Risi Eugenio, corso V. Emanuele 133 — Zito Rachele, via Merulana 164 — Ferrari Giuseppe, via Viminale 24 — Petti Adelaide, via Nomentana 327.

**Un « Numero unico » di beneficenza.** — Sabato 25 e domenica 26 sarà posto in vendita dagli studenti universitari, un elegante numero unico « La dannazione di Faustino » a beneficio della Cassa universitaria di sovvenzioni. Hanno collaborato a questo numero unico i migliori scrittori italiani.

Gli studenti che vorranno partecipare alla vendita del giornale, saranno avvisati alla R. Università o per mezzo della stampa, dell'ora e del luogo della riunione.

**Società Vinicola Laziale** — Giovedì prossimo alle 14, al « Giardino Margherita » in via XX Settembre verranno inaugurati l'XI concorso a premi tra i produttori di vino ed olio del Lazio della gara annuale dei vini e liquori delle Provincie del Regno, il concorso speciale per un tipo di vino a prezzo popolare, e il 1° concorso tra i Consorzi agrari del Lazio.

**Recita di beneficenza** — Il 25 corr. alle 20.30, nella sala Umberto I in via della Mercede 50, avrà luogo una recita a beneficio dell'opera per l'assistenza religiosa, morale e civile nell'Agro Romano, istituita dal Circolo di S. Pietro.

L'Associazione drammatica romana *Adelaide Ristori*, che gentilmente si presta, rappresenterà, sotto la direzione del cav. Augusto Grossi, *Gelosa!* commedia in 3 atti di A. Bisson e A. Leclercq.

Il Comitato di Patronato è composto delle principesse di Palestrina, Barberini, Di Frasso Dentice, delle baronesse De Zanti de Frymerson, Trachsess, delle marchese Ciccolini, Lecce e Bonarati, delle contesse Ceccopieri, Cella e Pietromarchi e delle signore Busi, Caldani, Dell'Elce, De Sanctis, Frascari, Guerrieri, Kambo, Marconi, Puccinelli, Serafini e Sterbini.

**La Casa del pane.** — Il Comitato promotore della « Casa del pane » in Roma ha approvato il suo statuto ed ora attende allo studio dei modi migliori, onde costituire il primo fondo patrimoniale.

Altre offerte e nuove adesioni sono intanto giunte al Comitato.

Notevoli sono quelle del comm. Romolo Tittoni, del comm. Tenerani, dell'on. Gallini, del conte Martini-Marescotti.

La Direzione della « Casa del pane » è così composta:

Presidente principe Scipione Borghese — Vice-presidenti comm. Magaldi e conte Santucci — Consiglieri on. Gallini, cav. G. Sangiorgi promotore della istituzione, comm. Cagli, conte Salimei, prof. Gabrielli, conte Martini Marescotti, prof. Tenneroni segretario.

**Lo sciopero dei panattieri.** — Ieri mattina, alle 10.30, circa 300 panattieri si riunirono a comizio nella sala delle Marmorelle.

Presiedette Conforti, che prese subito la parola, dichiarandosi favorevole allo sciopero generale e dicendo che quello parziale... aveva fatto fiasco!

Presentò infine il seguente ordine del giorno:

« Gli operai panattieri di Roma riuniti a comizio, ritenuto che la crisi attuale si trascina da qualche giorno senza accennare ad una soluzione soddisfacente; che non è possibile attendere ancora le risoluzioni dei negozianti i quali cercano di stancare la massa operaia fra le minaccie di un licenziamento generale e la promessa di una amichevole composizione: che quindi s'impone la necessità di vedere attentamente definita la situazione e avviata la crisi verso la soluzione risolutiva: che il Governo anzichè mantenersi neutrale ha creduto inviare a disposizione di taluni negozianti boicottati i suoi soldati, mostrando con già la preoccupazione dell'interesse superiore della cittadinanza, ma il desiderio di favorire pochi privati a danno degli operai combattenti in difesa dei loro diritti; delibera lo sciopero generale della classe invitando i caschetini ad aderirvi.

« Dichiara esenti dalle conseguenze dello sciopero quei forni e quei proprietari che accettano le richieste degli scioperanti o che intendono entrare in trattative con essi.

« Protesta per la partigiana ingerenza del Governo e delibera di fare appello alla federazione dei panattieri perchè venga, al primo avviso, proclamato lo sciopero nazionale per porre il Governo stesso nella impossibilità di fare sistematicamente servire l'esercito alla speculazione dei capitalisti ed a detrimento degli interessi dei proletari. »

Benedetti fu ultimo diede convegno a tutti per le 23 alle Marmorelle per far atto di presenza e dichiara che vi sarà anche la musica!

Prega che la stampa non intervenga, perchè non vuole che essa veda se ci sono dei *krumiri* e perchè durante il concerto potrebbe rompersi l'organizzazione!

— La Società dei negozianti fornai comunica:

« La ditta Ranieri con forno in via S. Cosimato smentisce recisamente la notizia divulgata nel Comizio di ieri dal presidente della Lega di resistenza degli operai panattieri riprodotta dalla stampa cittadina, circa la firma del nuovo contratto, tant'è vero che nel suo panificio lavorano i soldati panattieri. »

**Società di M. A. fra gl'impiegati.** — Non essendosi esaurito l'ordine del giorno nella tornata del 16 corr., i signori soci sono invitati alla continuazione dell'adunanza che avrà luogo oggi alle ore 21 nella sede sociale.

**Società « Forza e Coraggio. »** — In seguito a modificazioni portate allo statuto sociale furono eletti vice-presidenti Guglielmetti e Sinibaldi, e segretari Publio Guglielmetti e Giuseppe Spalletti.

Sabato avrà luogo una festa da ballo mascherata con lotteria gastronomica: il 22 marzo gran ballo mascherato con premi.

**Oggetti smarriti** — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VI) dal giorno 12 al 18 corr.

Un orecchino con perla falsa ed un brillante chimico — L. 1 e cent. 25 — Un portamonete di pelle contenente L. 13.05 — Una polizza del Monte di Pietà — Un cappello floscio — Un portafoglio di pelle contenente L. 10.39 — Cinque fogli di carta bollata — Una polizza del Monte (Agenzia via dei Scipioni) — Un portamonete di pelle contenente L. 12.18 — Un piccolo orologio di metallo bianco — Una catenina di metallo bianco — Quattro chiavi — Due chiavi — Un paio di pantaloni — Due polizze del Monte di Pietà — Una polizza del Monte di Pietà — Una polizza del Monte (Agenzia in via Leopardi) — Una coperta di lana — Uno cheque del Banco della Nacione Argentina — Due chiavi.

## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-31

**Il ferimento e il furto in via Candia** — Nell'abitazione dell'oste Vincenzo Cesari di Frosinone in via Candia, sovrastante l'osteria detta della « Ciociara » dove avvenne l'altra notte il ferimento di Ridoni Adolfo, furono la domestica dell'oste Assunta Torrigiani e la figlia di lui che gridarono *al ladro*. Come già dicemmo, accorsero varie persone che erano nell'osteria e fra esse il Ridoni: questi fu ferito gravemente al braccio da un colpo d'arma da fuoco.

Il delegato di P. S. cav. Bonitatibus recatosi immediatamente sul posto trovò la porta d'ingresso scassinata e i mobili sottosopra. Il Cesari dichiarò che gli erano state involate L. 1,700, che teneva entro un comodino.

Il funzionario rovistando per la casa rinvenne nascosta una *doppietta* e si accorse che uno dei colpi era stato esploso di recente.

Interrogato in proposito il Cesari non seppe dare spiegazioni e rispose con molto imbrazzo.

Finalmente, messo abilmente alle strette dal funzionario, finì per confessare che fu lui ad esplodere il colpo di fucile contro il Rodini, ritenendolo un ladro.

Tanto il Cesari che il Rodini sono stati trattenuti in arresto.

Il cav. Bonitatibus prosegue attivissime indagini per scoprire gli autori del furto.

**Ritardi ferroviari.** — Il treno diretto N. 1 della linea Modane-Torino-Genova-Pisa-Roma che doveva giungere ieri mattina a Roma (Termini) alle ore 7.40, vi è giunto invece a ore 9.44, con oltre due ore di ritardo, per un guasto verificatosi [illegible]

---

26 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 26

## Il Dottor Vampiro

DI

### PAOLO DE GARROS

— ( *Traduzione dal francese di A. Del Valle* ) —

— Non dimentico ciò che le devo, ripeteva dolcemente la giovane; ma dopo quanto è successo, lei capirà bene che non posso vivere qui. Per conseguenza appena fuori di minorità me ne andrò.

— E come farai a vivere?

— Il lavoro non mi spaventa.

— Giovane e conformata come sei, non sapresti vivere sola senza pericoli. Mi oppongo alla tua partenza.

— Oh! che pensiero si dà per la mia riputazione! non ebbe tanti scrupoli quando mi condusse in casa Halgan.

Pericle sogghignava senza rispondere.

Poi, qualche ora dopo, ritornava alla carica:

— Almeno sii sincera! Confessa dunque che se tanto desideri lasciarci, si è perchè il tuo amante ti aspetta!...

— Il mio amante?...

— Sì, signorina, il tuo amante... il prezioso Giorgio Halgan! Mi hai raccontato delle graziose storielle circa il tuo soggiorno in casa sua, ma io non sono obbligato a crederti, n'è vero?

Mikaela aveva le lacrime agli occhi.

— Non ho nulla a rimproverarmi! ripeteva.

— E lui?

— Nemmeno.

La prima volta che ricevette in viso quell'ingiuria, la ragazza parve subirla con rassegnazione come una prova che dovesse aspettarsi.

Ma la seconda volta non potè reprimere la sua collera.

— Giacchè ella m'insulta, esclamò, non rimarrò un minuto di più in questa casa. Addio!

E si diresse verso la porta.

Zarri le sbarrò il passo.

— Alto là, tu non uscirai, disse tranquillamente; o almeno non uscirai prima di avermi reso un piccolo servigio.

— Ancora!... Quale?

— Devi scrivere ad Halgan di venire a raggiungerti a San Remo.

— Qui? sotto il suo tetto?

— Proprio qui.

— Per che fare?

— Ciò riguarda me. Scrivi e poi sarai libera

— Mai.

— Preferisci non uscir più dalla tua camera?

— Ah! sono prigioniera?

— Prigioniera! sì, se ti piace di adoperare questa parola; ma prigioniera d'una specie particolare, poichè basterebbe un po' di buona volontà per farti riconquistare la libertà.

— Chi mi garantisce che l'avrò, dopo aver commesso la vigliaccheria ch'ella mi propone?

— La mia parola.

La ragazza crollò le spalle con sdegno.

— Orbene, riprese il dottore con impazienza, tregua alle discussioni... Nella tua camera v'è inchiostro, penna e carta, in una parola, tutto l'occorrente per scrivere.

Compenetrati bene di questa idea che io voglio ad ogni costo aver in mia mano, il tuo Giorgio Halgan e vi giungerò in un modo o in altro.

« Quando ti sarai convinta di ciò, ti deciderai se dovrai scrivere o no.

— Io sono decisa, mormorò Mikaela, ella potrà agire solo; non mi avrà mai dalla sua in questo vile agguato.

E con alterigia si ritirò nella sua camera che diventava ormai la sua prigione, senza nemmeno gettare uno sguardo al suo carceriere.

Pericle era furente.

— Non scriverà! brontolò; si lascierà uccidere piuttosto che abbandonarmi quell'uomo.

E' proprio della razza, costei! Ma l'ultima parola sarà mia: non si sopporta a lungo un sequestro volontario, quando si hanno vent'anni.

Finirà col cedere. Ci vorrà un po' di pazienza.

Da quel giorno Mikaela fu chiusa a chiave nella sua camera. E siccome la finestra di detta camera situata al pianterreno, era munita di grosse sbarre di ferro, così la situazione della ragazza fu in tutto e per tutto simile a quella d'una prigioniera.

Si sottomise la poverina all'odioso regime che le imponeva il più forte.

Chiamare aiuto non era possibile, poichè la casa si trovava isolata e fuori della città addossata ad una strada in cui pochi passavano.

Ammettendo che qualcuno potesse udirla non avrebbe ottenuto altro che un'inchiesta giudiziaria in cui Zarri si sarebbe arrogato la parte bella, mostrando che la sua severità verso la pupilla non eccedeva i suoi diritti di tutela.

Inutile pensare ad un aiuto per parte della sua famiglia.

Vanda detestava la sua rivale, e certo non avrebbe perorato in suo favore.

Filippo soltanto, che era buono e che amava Mikaela, avrebbe potuto difenderla. Ma egli viaggiava da un po' di tempo.

Trascorsero otto giorni.

La giovane rimaneva impassibile e indomata, malgrado l'indegna passione che cercavano eccitare su lei.

Il dottore si recava di tanto in tanto a portarle il nutrimento e ad informarsi se era disposta ad obbedire. Si allontanava sempre più furibondo vedendo l'inutilità delle sue minaccie.

Un dopo pranzo, stanco di pazientare, rientrò in camera della ribelle con un frustino, e dopo averle strappato con brutalità la camicetta, cominciò a menar la frusta, con selvaggio furore, inconsciente di ciò che faceva.

Fu un vero accesso di pazzia.

Mikaela non profferì motto: subì l'oltraggio e sopportò il dolore con la sua solita serenità altiera.

« Che importa, pensava, tutto ciò che posso soffrire, poichè è per Giorgio.... »

Ma quando Zarri fu scomparso l'energia venne meno, ed ella cadde svenuta sul suo letto.

.... Nell'aprir gli occhi e nel riprendere i sensi udì grattare alla finestra.

Potè alzarsi a stento e avvicinarsi. Scorse Filippo e fu sul punto di mandare un grido di gioia. Ma questi pose subito un dito sulle labbra.

(Il seguito in 6ª pagina).

...alla macchina presso la piccola stazione di Capalbio tra Orbetello e Civitavecchia, ove il treno è dovuto sostare dalle ore 4,45 sino alle 7 circa.

**Ancora del suicidio in via Cavour** — [illegible] il suicidio del sedicente conte Cesare Fulgoli di [illegible], che l'altro giorno si suicidò in via Cavour [illegible] con un colpo di rivoltella alla tempia [illegible] trasportato alla *Morgue* di San [illegible] ... l'autopsia ... [illegible] di Ceresole, figlio della [illegible]

[illegible]

**Parte dall'ufficio dell'Antico Sacro** [illegible]

**Il mistero della chiesa di S. Agostino** [illegible]

**Un furto derubato.** — In via Mario de' Fiori [illegible] ... [illegible]

**Un parto misterioso.** — Nel pomeriggio [illegible] ... della signora D'Alessandro, abitante al [illegible] Umberto I 12, accusando una forte emorragia. [illegible]

[illegible] ... La Questura iniziò le opportune indagini.

**Il suicida di via della Pelliccia** — Ieri [illegible] alle 16, nel caffè in via della Pelliccia (angolo di via del Moro), il muratore Giuseppe Ciuffani d'anni 35, romano, ab. in piazza Renzi 33, per dispiaceri di famiglia si avvelenò con due pastiglie di sublimato corrosivo.

Dal pittore Giuseppe Mancini venne condotto all'osp. della Consolazione, dove i medici si riservarono il giudizio.

## Parlamento Italiano

### Seguito e fine della seduta.

*(Vedi 3.a pagina).*

[illegible] la questione del catasto rileva come l'on. [illegible] sia stato troppo pessimista e non abbia [illegible] conto di tutto ciò che il Governo ha fatto [illegible] le operazioni catastali, tantochè al [illegible] si potrà cominciare il rilevamento. [illegible] al buon volere manifestato in ogni [illegible] Governo e di fronte a concreti provvedimenti [illegible] che ogni agitazione di quelle provincie [illegible] antipatriottica, come quelle che mirano a sovvertire le basi dello Stato.

[illegible] gli on. deputati, specialmente di [illegible] provincie, a volersi adoperare perchè la [illegible] abbia termine. (Vive approvazioni).

[illegible] risponde per la parte che lo riguarda [illegible] ha già disposto i necessari studi scientifici [illegible] condurre alla scoperta di una [illegible] contro la mosca olearia, e per le [illegible] ha introdotto nel bilancio di assestamento un apposito capitolo.

[illegible] dichiara che il Governo intende [illegible] il catasto coi criteri che sono contenuti [illegible] interpretazioni equitative che [illegible] la Commissione centrale.

[illegible] provvedimenti di sgravio in favore dei [illegible] la gravezza tributaria dipende in [illegible] dall'eccesso delle sovrimposte, che talvolta [illegible] la misura delle imposte principali, [illegible] le sovrimposte sono diventate uno [illegible] dei corpi locali.

[illegible] che il Governo non ha mancato di studiare [illegible] per mettere i Comuni in [illegible] più agevolmente sopportare i loro [illegible] può annunziare che è stata ordinata [illegible] della scadenza anche per [illegible]

[illegible] (presid.) Essendo esaurite le interpellanze [illegible]

[illegible] Domando la parola...

[illegible] Parli.

[illegible] l'assenza del Ministro [illegible] PP. gl'impedisca di poter svolgere la sua [illegible] sul servizio dei « ferry boats » nello [illegible]

[illegible] (LL. PP.) che frattanto è rientrato [illegible] che egli è pronto ad assistere [illegible] della sua interpellanza: [illegible] di aver telegrafato ieri al Sindaco [illegible] ad un convegno da tenersi [illegible] alla rappresentanza politica della [illegible] autorità locali. Credo perciò [illegible]

[illegible] senza svolgere la interpellanza, dice [illegible] dal ministro è inutile: [illegible] il ministro rispetti la legge, [illegible] provvedimenti emanati, che [illegible] in rete sicula, ma ledono la legge. [illegible] (LL. PP.) presenterà provvedimenti [illegible] i legittimi interessi di [illegible]

[illegible] non è soddisfatto.

[illegible] una mozione.

[illegible] La presenterò.

[illegible] (LL. PP.) Verranno prima i provvedimenti che lo svolgimento della mozione.

[illegible] In questo caso, mi riservo a presentare la mozione dopo i provvedimenti promessi [illegible]

La seduta è levata alle 17.50.

[illegible] alle 14.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Stasera si darà per la prima volta [illegible] abbonati di turno dispari l' « Adriana Lecouvreur » il che vuol dire avremo stasera dal [illegible] più fine ed intellettuale — che del resto [illegible] gran parte, anzi nella massima parte, assistè all'andata in scena di questo lavoro del Cilea — [illegible] riconferma solenne del successo riportato.

Il maestro assisterà pure allo spettacolo.

Domani la grande serata di gala a beneficio dell'Istituto degli orfani degli impiegati civili dello Stato e della Lega navale sezione di Roma (Vedi Cronaca cittadina).

Si rappresenterà l' « Aida » con quel superbo complesso che tutti sanno.

**Valle.** — Stasera « Li nepute de lu sinneco. »

**Nazionale.** — Va in scena stasera finalmente per la prima volta in Italia la nuova *féerie* in 3 atti e 20 quadri, « Dalla Terra alla Luna » di Offenbach.

Ci assicurano che la messa in scena sarà straordinaria e noi ci crediamo.

**Quirino.** — Spettacolo d'onore stasera della brava artista Giulietta Wermez con « Il Barbiere di Siviglia. »

**Manzoni.** — A grande richiesta sempre la « Città Eterna » e domani beneficiata di Nella Montagna.

**Salone Margherita** — Grande successo dei Les Yamatos, due artisti giapponesi i quali, oltre ad eseguire con rara perizia degli attraentissimi giuochi di prestigio, si fanno ammirare in altri geniali esercizi.

Continua sempre il furore per Maldacea.

Stasera il debutto della Tortajada, *l'etoile* spagnuola e... basta!

La Tortajada eseguì, fra l'altro, una sua nuova creazione « La contrabbandiera » bozzetto in un atto.

*Fabr...*

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — [illegible] « Adriana Lecouvreur » ore 20 1/2.
**Valle** — « Li nepute de lu sinneco » ore 21.
**Nazionale** — « Dalla Terra alla Luna » ore 21.
**Quirino** — « Il barbiere di Siviglia » ore 21.
**Manzoni** — « La Città eterna » ore 21.
**Salone Margherita** — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
**Cinematografo Moderno** sotto i Portici dell'Esedra delle Terme [illegible] « Magnolia » in 7 quadri - Novità Una passeggiata al Pincio - [illegible]

















# Ultime Notizie

### Lutto di Corte.

S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni sette a cominciare dal 20 corr, pel decesso di S. A. I. il Granduca Sergio Alessandrovitch di Russia.

### La Camera di ieri.

La Camera assisteva ieri allo svolgimento di due interpellanze l'una dell'on. Baccelli Alfredo, su questione giuridica interessante le popolazioni rurali dopo l'affrancazione delle servitù civiche; l'altra dell'on. De Nava ed altri reclamanti provvedimenti per le regioni danneggiate dal mancato raccolto oleario.

In fine di seduta l'on. Ministro Tedesco diede alcune assicurazioni all'on. Camagna, circa il servizio dei *ferry-boats* nello stretto di Messina.

### Ordine del giorno della seduta d'oggi.

1. Interrogazioni.
2. Verificazione di poteri: elezione contestata del Collegio di Corato (eletto Malcangi).
3. Discussione del disegno di legge: Disposizioni per la leva sui nati nel 1885.

Seguito della prima lettura sui disegni di legge:

4. Provvedimenti per lo sgravio del debito ipotecario, per il riscatto dei canoni ed altri oneri reali e per agevolare la formazione di piccole proprietà. (Urgenza).
5. Provvedimenti a favore dei mutuatari del Credito fondiario del Banco di Napoli e sistemazione dei rapporti del Credito fondiario in liquidazione col Banco di Napoli. (Urgenza).

Discussione del disegno di legge:

7. Sull'esercizio della professione d'ingegnere, di architetto e di agrimensore.

### Notizie parlamentari.

Ordine del giorno degli Uffici convocati alle ore 11 di oggi, 21:

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge d'iniziativa la prima dei deputati Chimienti ed altri; la seconda del deputato Vicini e la terza del deputato Pavoncelli.

Esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Petroni per violazione degli articoli 856, n. 5, 242 e 863 del Codice di Commercio.

Esame delle proposte di legge:

1. Ricerca della paternità, d'iniziativa dell'on. Sorani.
2. Esercizio della professione di ragioniere, d'iniziativa degli on. Morpurgo, Fasce e Danieli.
3. Trasferimento della sede della pretura del mandamento da Staiti a Brancaleone Marina, di iniziativa dell'on. Larizza.

### Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha discusso in seduta pubblica l'elezione di Nocera Inferiore, eletto Guerritore contro Lojodice. Difese l'eletto l'on. Calissano sostenendo la convalidazione e l'on. Tripepi il Lojodice sostenendo l'annullamento.

Discusse pure l'elezione di Altamura eletto Pascale contro Caso. L'on. Villa sostenne la convalidazione di Pascale e gli avv. Campi e Sacerdoti difesero le ragioni del Caso sostenendo l'annullamento.

La Giunta, in seduta segreta, deliberò la convalidazione dell'elezione di Nocera Inferiore (on. Guerritore), il richiamo e la revisione delle schede per il Collegio di Altamura e, finalmente, dichiarò contestata l'elezione dell'on. Damasco nel Collegio di Taranto.

### Pel Sempione.

L'impresa dei lavori del Sempione informa che la rottura del diaframma fra le gallerie Nord e Sud avverrà alla fine del mese corrente o al principio dell'entrante mese di marzo.

### Per l'Acquedotto Pugliese.

Oggi scade il termine per la presentazione delle domande per concorrere alla gara internazionale per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese.

Finora le domande pervenute sono sette.

### Consiglio di Ministri.

Questa mattina alle 10 è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per occuparsi dei progetti ferroviari.

### Per la Esposizione di Venezia.

Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto il sindaco di Venezia conte Grimani e l'on. Fradeletto, presidente il primo e segretario gen. l'altro del Comitato per l'Esposizione di Venezia, i quali hanno porto alle LL. MM. l'invito di assistere all'inaugurazione dell'Esposizione e dei nuovi locali della Biblioteca Marciana, trasportata dal Pal. Ducale all'ex Pal. della Zecca che contro la consuetudine avrà luogo per la ricorrenza del sabato santo il 26 anzi che il 22 aprile. Il Re accettò l'invito e trattenne il conte Grimani e l'on. Fradeletto a parlare della Biblioteca, della ricostruzione del Campanile, dei lavori del porto, dello sviluppo commerciale di Venezia e dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Interverranno alla cerimonia, assai probabilmente i ministri Giolitti, Luzzatti, Orlando e Tedesco, che visiteranno anche i lavori del porto.

### Elezioni politiche.

**Pisa.** 20 — E' stato proclamato eletto il prof. Queirolo.

### Ministero Interno.

Ieri, alle 15, l'on. Giolitti si è recato a palazzo Braschi dove ha conferito con alcuni capi di servizio.

### Ministero Esteri.

**L'on. Martini.**

Iersera alle 22,10 fece ritorno da Firenze l'onorevole Martini, governatore dell'Eritrea.

### Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina alle 8,40 è giunto da Pisa l'on. Morelli-Gualtierotti sottosegretario di Stato.

### Ministero Lavori Pubblici.

**Nuovi lavori.**

L'on. Ministro Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'importo complessivo di L. 300,000:

Lavori stradali diversi nelle provincie di Avellino, Belluno, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Genova, Novara e Salerno L. 78,880.

Sessennale manutenzione dei manufatti idraulici esistenti nella I sezione del circondario idraulico di Padova L. 58,820.

Lavori idraulici nelle provincie di Bologna, Grosseto, Pavia, Roma e Treviso L. 27,620.

Urgente difesa frontale della sponda destra del Volturno L. 24,500.

Ricavamento dell'alveo del Rivo Rota in destra del Volturno (Caserta) L. 25,000.

Lavori portuali nelle provincie di Napoli, Palermo e Trapani L. 23,400.

Lavori ferroviari diversi L. 282,660.

**Consorzio per bonifiche.**

Con D. R. su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Tedesco di concerto col Ministro dell'Agricoltura, on. Rava, è stato provveduto alla costituzione del Consorzio obbligatorio per l'esecuzione delle opere di bonifica di II categoria dei terreni compresi fra il Naviglio navigabile e l'Enza nei comuni di Colorno, Mezzani, Sorbolo, Torrile e Cortile di S. Martino in provincia di Parma.

**Il Consiglio superiore dei LL. PP.**

La seconda sezione ha dato, fra gli altri, i seguenti pareri:

Sulla domanda della Società Adriatica per autorizzazione ad occupare una zona del lago superiore di Mantova per l'ampliamento della stazione ferroviaria omonima;

Sulla domanda del Comune di Arsiè (Belluno) per l'esecuzione di opere a difesa dell'abitato.

Ha dato anche parere sui seguenti progetti di opere pubbliche:

Novennale manutenzione dei canali di Paderno e della Martesana;

Completamento della bonifica Padana a monte di Fossa Polesella (Rovigo);

Costruzione di una tromba a sifone per l'attraversamento dei RR. Laghi (Caserta);

Sessennale manutenz. delle opere d'arte nei porti di Napoli, Pozzuoli Baia ed Ischia;

Escavaz. del porto-canale Corsini durante il triennio 1905-908 (Ravenna).

### Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri, presieduta dal Senatore Senise, ha cominciato i suoi lavori la Giunta del Consiglio Superiore della P. I.

### Ministero Marina.

Col 26 corrente avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitano di corvetta Vincenzo Biglieri è esonerato dalla responsabilità della « Vesuvio ».

Id. Paolo Marzolo è esonerato dalla responsabilità delle « Piemonte » e « C. Colombo ».

Id. Galeazzo Sommi Picenardi conservando gli attuali incarichi assumerà anche la responsabilità della « Vesuvio ».

Tenente di vascello Daniele Pedemonti conservando gli attuali incarichi assumerà temporaneamente la responsabilità delle « Piemonte » e « C. Colombo ».

Il 26 corrente sbarcherà dalla « G. Garibaldi » il tenente di vascello Carlo Guida e lo sostituirà l'ufficiale Sebastiano Visconti Prasca.

Col 21 corrente avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali medici:

Capitano Francesco Savorani imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Romanic » diretto a Boston.

Id. Antonio Maladorno imbarcherà a Genova sul piroscafo « V. Florio » diretto a New York.

Tenente Panfilo Rainaldi imbarcherà a Genova sul piroscafo « Königin Luise » diretto a New York.

I seguenti dottori in medicina e chirurgia sono stati nominati tenenti medici nella R. Marina:

Samuele Guasso — Enrico Vittori.

×

Movimento delle Regie navi:

Minerva partita da Syra — Euridice giunta a Palermo — R. di Lauria partita da Messina — M. Polo partita da Misumi per Nagasaki — C. di Milano giunta ad Otranto — Coatit giunta a Baia — Volta giunta a Gaeta — Pagano partita e giunta a Palermo — Tevere partita da Portoferraio — Torpediniere 61 e 89 partite da Taranto — 73, 81 e 112 partite e giunte a Maddalena — 108 partita da Genova e giunta a Spezia — 133 giunta e partita da Trapani giunta a Palermo — 147 partita e giunta a Taranto.

×

Il foglio d'ordine di ieri contiene il decreto ministeriale relativo alla ripartizione in categorie degli uffici e delegazioni di porto.

×

(S) **Siracusa,** 20. E' arrivata la R. nave *Ruggiero di Lauria.*

## Informazioni estere.

### La guerra nell'Estremo Oriente.

(S) **Toronto,** 20. Nassa, console generale giapponese, dichiara che i giapponesi probabilmente porranno per la pace le seguenti condizioni: abbandono della isola Sakaline da parte della Russia; apertura della Manciuria al commercio del mondo intero, la Corea dovrà essere posta relativamente al Giappone nelle condizioni dell'Egitto verso l'Inghilterra.

Nassa aggiunge che il Giappone ha qualche speranza di riorganizzare la Cina.

### Nei Balcani.

(S) **Salonicco,** 20 — Giovedì sera una banda bulgara essendo stata segnalata in un villaggio presso Stramitza, furono inviati alcuni soldati contro di essa. Questi tentarono di penetrare nel villaggio, ma furono respinti e dovettero ritirarsi, lasciando molti morti.

Il giorno dopo giunsero dei rinforzi, ma la banda era scomparsa. I soldati entrarono nel villaggio e lo incendiarono.

Le autorità turche si recarono sul luogo per fare un'inchiesta.

**Vienna,** 19 — Stando ad un dispaccio da Belgrado alla *N. F. Presse* la pubblicazione del trattato tra la Germania e la Serbia ha destato molto malcontento. Si trovano eccessive le concessioni fatte alla Germania e tali da recare grave danno alla nascente industria serba. Qualche giornale ritiene non impossibile che la Camera respinga il trattato.

(E' vero che in quei paesi c'è una tendenza ai colpi di testa, ma prima di respingere un trattato... ci si pensa più di due volte. *N. d. R.)*

### Per l'Istituto mondiale agricolo.

(S) **Copenaghen,** 20. Il Re Cristiano ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma:

« Avendo conosciuta l'iniziativa presa da Vostra Maestà di creare un Istituto internazionale di agricoltura, desidero esprimere il profondo interesse che m'ispira questa geniale proposta ed assicurare V. M. che essa sarà esaminata colla più grande cura dal mio Governo.

Firmato: *Cristiano* »

Il Re d'Italia ha così risposto:

« L'interesse che V. M. volle prendere all'opera internazionale, di cui mi sono fatto promotore, non può che contribuire potentemente a quei benefici risultati nei quali ho fiducia.

Ringrazio vivamente V. M.

Firmato: *Vittorio Emanuele.* »

### La legge sulle miniere.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Berlino,** 20. — In conseguenza delle decisioni prese nel Consiglio dei Ministri in casa del Conte Bulow sotto la presidenza dell'Imperatore per avvisare ai provvedimenti suggeriti dal grande sciopero dei minatori della Ruhr, il Governo ha presentato alla Camera prussiana il progetto di modificazioni e aggiunte alla legge sulle miniere, il cui obiettivo precipuo è di impedire ai proprietari di chiudere le miniere per non voler trattare cogli operai o per vendicarsi di uno sciopero.

L'articolo principale del progetto stabilisce che il proprietario di una miniera è obbligato a farvi lavorare, quando il lavoro promette un dato minimo di guadagno, o quando alla chiusura si oppongono ragioni d'interesse pubblico.

In casi dubbiosi decide il Dipartimento governativo delle miniere.

Se il proprietario si rifiuta di continuare il lavoro, nonostante la decisione del Governo, può essere iniziata contro il proprietario un'azione di espropriazione [illegible] lo Stato assume la direzione della miniera sia definitiva.

### La crisi in Ungheria.

**Budapest,** 20. — Il Conte Andrassy dichiara, che neppure nella conferenza a Vienna fu presa alcuna decisione definitiva.

È molto notato un lungo colloquio durato tre ore tra Andrassy e il Min. della Guerra gen. Pitreich, che insieme al Capo di Stato Maggiore Bar. Beck è considerato come il più reciso avversario di concessioni sul terreno militare.

### FRANCIA

(S) **La Flèche,** 20 — Nell'elezione di ieri, fu eletto deputato Leret D'Aubigny, liberale, in sostituzione di D'Estournelles, repubblicano, eletto senatore.

(S) **Parigi,** 20 — Il ministro della marina ha ricevuto dall'ammiraglio Bayle un dispaccio, il quale dice che lo scarico del *Sully* procede attivamente, senza che abbia a verificarsi alcun incidente.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma.** 20 Febbraio.

Mercato fermo ed animato per qualche titolo locale.

Rendita 104.75 a 104.72 1|2 contanti e fine.

Rendita 3 1|2 102.72 1|2 fine.

Obbligazioni ferroviarie 364.50.

Banca d'Italia 1146 - Banca Commerciale 838 - Credito Italiano 620 - Banco Roma 140 a 139 - Acqua Marcia 1485 - Gas 1456 - Omnibus 369 a 369.50 - Condotte 355.50 - Molini 90.50 - Metallurgica 178 - Carburo debole 1125 a 1121 - Zuccheri 123 a 121.50 - Valsacco 170 - Concimi 118 - Immobiliari 283 a 283.50 - Ferriere italiane 118 - Montecatini 135 - Venete 128 - Forni in aumento da 90 salgono a 90.50 per chiudere 93.50 - Kerka 425 a 423 - Soda 190 - Navigazione Generale 460 - Beni stabili 261.80 a 262 - Imprese Fondiarie fermissime in aumento con affari attivi, sfiorato 158 si spingono, tirando i prezzi intermedi fino a 171 per restare 167.50 - Elba 543 - Azoto 279 - Piombino 234 circa.

Parigi 100.02 - Londra 25.19.

**Cambio dazio doganale 21 Febbraio L. 100.01.**

Dal 20 a tutto il 26 febbraio 1905 — fino a L. 100 L. 100.05

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (20) di L. 100.01.

**BORSE ITALIANE** — 20 Febbraio 1905.

*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5% C. | 104 72 | 104 70 | 104 72 | 104 75 |
| id. id. fine | — — | 104 75 | 104 72 | — — |
| id. 3 1/2 % | 102 65 | 102 70 | 102 60 | 102 65 |
| **A.** B. d'Italia | 1145 50 | 1146 — | 1147 — | 1145 50 |
| Commerc. | 840 — | 840 — | 841 — | — — |
| Cred. Ital. | 620 — | 620 — | 621 — | — — |
| B. Generale | — — | — — | — — | — — |
| B. Sconto N. | — — | — — | — — | — — |
| Ferr. Medit. | 449 — | 449 50 | 449 — | 449 50 |
| » Merid. | 759 50 | 758 50 | 759 — | 758 25 |
| Ac. di Terni | — — | 1975 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 459 50 | 461 — | — — | — — |
| Raffinerie | 436 — | 436 — | — — | — — |
| **O.** ferr. 3% | — — | 364 50 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 377 — | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 | — — | 511 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 531 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 — | 100 — | 100 — | 100 — |
| Berlino id. | 123 05 | 122 97 | 123 — | 123 — |
| Londra id. | 25 21 | 25 19 1/2 | 25 20 | — — |
| Londra a 3[m | — — | — — | — — | 25 01 1/2 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 19 febbraio**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5% lordo | 104.70 09 | 102.70 09 | 104.15 95 |
| 4% netto | 104.52 42 | 102.52 42 | 103.98 28 |
| 3 1/2 netto | 102.66 25 | 100.91 25 | 102.18 92 |
| 3% lordo | 75.07 | 73.87 | 74.14 06 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 20. 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3% amm. | — — | — — | 99 20 |
| » 3% perp. | 100 02 | 100 02 | 99 90 |
| ITALIANA 5% | 104 70 | 104 50 | 104 70 |
| turca | 90 35 | 90 30 | 90 20 |
| spagnuola | 92 32 | 92 27 | 92 12 |
| russa nuova | — — | 75 20 | 75 20 |
| portoghese | 68 85 | 68 70 | 68 80 |
| ungherese | — — | 100 25 | 100 45 |
| Egiziano 6% | — — | 107 70 | 108 — |
| Banca di Parigi | 1310 — | 1308 — | 1308 — |
| Banca Ottomana | — — | — — | 598 — |
| Credito Fondiario | — — | 721 — | 723 — |
| Azioni Suez | — — | 4505 — | 4600 — |
| Lotti Turchi | — — | 131 3/4 | 131 3/4 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | pari | pari |
| su Londra | — — | 25 20 | 25 20 |
| su Madrid | 31 37 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 20 calma | 18 | 20 | Londra, 20 chiusura | 20 | 20 |
|---|---|---|---|---|---|
| C. austr. | 877 — | 877 75 | Consol. | 90 7/16 | 90 3/4 |
| R. aust. oro | 119 95 | 119 90 | Italiana | 104 — | 104 — |
| Id. carta | 100 25 | 100 25 | Turca | 88 3/4 | 88 3/4 |
| Ungh. 4. | 98 25 | 98 25 | Russo 3% | — — | 74 1/2 |
| » 3 1/2 % | 89 40 | 89 40 | Spagna | 91 5/8 | 91 5/8 |
| N.ni oro | 19 09 | 19 09 | Giappon. | 88 — | 88 5/8 |
| Lire ital. | 95 45 | 95 50 | Egiziano | 105 3/4 | 105 7/8 |
| C. Londra | 24 01 5 | 24 01 | Argento | 28 1/16 | 28 1/16 |

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 27,000 Rit. st.

| Berlino, 20 ferma | 18 | 20 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 105 60 | 105 60 |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. 3% | 73 50 | — — |
| » Merid. | 73 60 | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 216 05 | 216 05 |
| C. Italia | 81 20 | — — |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 3 per 0[0 |
| Germania | 5 per 0[0 |
| Austria | 4 per 0[0 |
| Belgio | 3 per 0[0 |
| Spagna | 6 per 0[0 |

### Dispacci speciali del " Popolo Romano. "

**Parigi,** 20, ore 15.

Italiano 104.70 - 3 % francese 102.02 - Exter. 92.27 - Rio 1635 - Brasile 4 0[0 87.30 - 5 0[0 98.62 - Turco 90.30 - Lyonnais 1169 - Sosnowice 1536 Metropol. 613 - Rand. 271 - East. 209 - Goldf. 196 - De Beers 464. Fermissimi.

## DISPACCI D' URGENZA

**Liverpool** 20 febbraio ore 15.15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| **cotoni** - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma | Balle N. | 8000 |

**Havre,** 20 febbraio, ore 15.15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| **cotoni** - vendite probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA calma | Balle N. L. 49 | 1813 |
| **caffè** Santos good average TENDENZA calma | Vendita sacchi N. Prezzo L. 46 | 17000 |

**Parigi,** 20 febbraio ore 15.10

| GENERE | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Grani | 28 | — | 28 | 35 | |
| Farine prima marca | 29 | 75 | 29 | 75 | |
| Avena | 16 | 75 | 16 | 75 | |
| Olio di colza | 48 | 50 | 49 | 50 | |
| Spiriti | 43 | 25 | 43 | 50 | |
| Zuccheri | 76 | 50 | 77 | — | |

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

27 **Il Dottor Vampiro** 27

— Silenzio! mormorò, non attirare l'attenziano di mio zio! Se ei mi vedesse qui, tutto sarebbe perduto. Ascoltatemi, ho molte cose a dirti e poco tempo mi rimane.

« Son tornato stamane dal viaggio. Vanda mi ha messo al corrente della situazione, quasi ne provasse un maligno piacere, ed io ho prese le debite precauzioni per liberati.

« Tenetevi pronta stasera fra le nove e le dieci. Troverete l'uscio di camera aperto. Quando udrete un fischio, uscite, attraversate il giardino; lo stecconato, che chiude dal lato dei campi è in cattivo stato, e voi potrete facilmente varcarlo; mi aspetterete là, nascosta, all'ombra dei cipressi: vi raggiungerò dopo un momento.

— Ma... vostro zio?

— Mio zio questa sera sarà assente fino alla mezzanotte. Va a Ventimiglia a conferire con un suo collega circa la salute di Vanda. Per lei si tratta di trasfusione di sangue, e a quanto pare è l'unico mezzo per guarirla della sua anemia, secondo l'asserzione dell'altro dottore; insomma hanno bisogno di discutere in proposito.

— Povera Vanda! sospirò Mikaela con sincera compassione.

— Oh! non compiangetela troppo; insinuò il giovane con sorriso enigmatico.

— Vanda non andrà a Ventimiglia, e si accorgerà della mia fuga.

— Penso io a renderla cieca e sorda; mormorò Filippo, e per questo le farò la corte.

— E i servi?

— Stasera non vi sarà che Sofia; la cuoca essendo maritata lascia presto la casa; e il cosacco accompagna mio zio a Ventimiglia.

Il cosacco, si chiamava Piotra ed era da molto tempo al servizio di Zarri di cui era diventato l'anima dannata.

Le sue maniere e la sua fisonomia erano rudi, e a loro doveva il suo nome.

— Ma voi, mio buon Filippo, come spiegherete la vostra assenza, aiutandomi a fuggire?

— Mio zio mi ha incaricato di una importante missione a Nizza, rispose il giovane. Dovo partire alle otto, e per lui sarò partito. Vanda, persuasa che avrò ritardata la partenza per lei, si guarderà bene dal tradirmi.

« Quando vi avrò messo al sicuro Mikaela, io mi recherò a Nizza e al mio ritorno, se mio zio si meraviglierà che abbia prolungato il mio soggiorno in quella città, troverò pure una scusa qualunque per fornirgli una spiegazione plausibile.

« Vedete dunque, che tutto favorisce la vostra fuga. Conto su voi, non è vero?

— Grazie Filippo; ho fiducia in voi; vi seguirò dove crederete opportuno condurmi.

A stasera!

Poi mutando consiglio:

Ma temo che vedendomi sfuggirgli vostro zio non faccia ricadere la sua collera, su... su colui che odia. Se dovesse essere così, preferirei rimanere prigioniera tutta la vita!

Il giovane non potè soffocare un sospiro doloroso, e il suo sguardo assunse un'espressione di tristezza, che dimostrava, come quelle parole venute dal cuore, l'avessero colpito crudelmente.

Riuscì a dominarsi, e rispose a caso:

— No, non credo che il signor Halgan sia più esposto ai colpi del suo nemico perchè voi sarete libera.

Credo invece che mio zio non avendovi più in suo potere, avrà perduto una carta importante nel giuoco che fa contro voi due.

Avete ragione! approvò la ragazza a cui la libertà apparve come il più prezioso dei beni, e la garanzia necessaria per la salvezza del suo caro Giorgio. Allora siamo intesi; a stasera!

. . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Tutto andò secondo aveva previsto Filippo.

Verso le nove e mezzo, quando l'oscurità fu completa, si udì un fischio,

Mikaela, che era già pronta aprì l'uscio, a cui una mano invisibile aveva tolto il chiavistello, attraversò il giardino a passo di lupo, s'insinuò per una breccia dello stecconato, e, là aspettò nell'ombra dei cipressi.

Aspettò molto, perchè il giovane non la raggiunse subito, ma durante la manovra era rientrato in casa da un'altra porta e si era presentato a Vanda, la quale vedendolo apparire gettò un grido di spavento.

— Come, tu qui Filippo! Che è successo?

— E' successo, che ho mancato il treno.... apposta! mormorò Filippo baciando con galanteria le mani della cugina. Poichè babbo è assente, ho pensato che era mio dovere — dovere gradito — di passare la serata con te.

— Come sei gentile! osservò Vanda.

— C'è un'altro treno alle undici e un quarto; partirò appena tu vorrai andare a letto. Abbiamo quindi un'ora buona da passare insieme.

— Ma che hai? esclamò Vanda impotente a contenere la sua gioia; confesso che non ti ho mai visto tanto cordiale, ed affettuoso per me, ed io... ed io non capisco...

— Non capisci, cara, perchè hai l'abitudine di giudicare le cose e le persone superficialmente, dalle apparenze.

« Sicchè, per quanto mi riguarda, la soggezione che tuo padre fa pesare su quanti lo circondano, mi fa essere freddo ombroso e chiuso in me stesso. Se tu però mi avessi studiato attentamente, non ti meraviglieresti oggi, di vedermi espansivo ed affettuoso; poichè son sempre dentro di me, ciò che sono stasera esteriormente.

« I miei sentimenti a tuo riguardo in fondo lo sai bene, sono sempre altrettanto profondi...

— In ogni modo, interruppe Vanda, preferirei vederti in ogni occasione come sei adesso; e se la presenza di mio padre t'impedisce....

Filippo l'interruppe.

— Ora, con questa scusa, non andare a consigliare a mio zio di viaggiare più spesso. Sarebbe l'unico mezzo per farlo rimanere a casa.

« È tanto diffidente, il caro zio e poi tanto contrariante! lo sai quanto me.

« Tanto meno poi, tengo a che sappia che ho mancato il treno stasera per venire a chiacchierare a solo a solo con te.

— Come vuoi tu ch'ei lo sappia? Non glielo dirò io, di certo.

— Sofia però....

*(Continua).*



**SOCIETÀ ITALIANA**

pel

## Carburo di calcio, Acetilene ed altri Gas

**Anonima - Sede in ROMA - Via Due Macelli 66**

*Capitale sociale Lire 8.000.000 interamente versato.*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in via Due Macelli, 66, per il giorno 7 marzo, alle ore 15, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1) – Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2) – Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1904 e determinazione del dividendo.
3) – Nomina di quattro Consiglieri di Amministrazione uscenti di carica.
4) – Indennità ai Sindaci.
5) – Elezione di tre sindaci effettivi, e due supplenti.

Non riuscendo valida l'adunanza ordinaria, per mancanza del numero legale, l'adunanza di seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo 8 marzo, alle ore 15, con lo stesso ordine del giorno.

Le azioni debbono essere depositate entro il giorno 1° marzo 1905, presso una delle Casse sottodesignate:

in **Roma**, presso la sede sociale, il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana e il Banco Nast-Kolb & Schumacher.
a **Milano, Genova, Firenze, Torino**, presso le sedi della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano.
a **Napoli**, presso la sede della Banca Commerciale Italiana.
a **Venezia**, presso il Banco A. Treves & C°.

Roma, 16 febbraio 1905.

*Il Consiglio d'Amministrazione.*



*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## Guida del Forestiere

**MARTEDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia dalle ore 8 alle 12.)
**Id.** CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11.)
**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Musei:** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
**Id.** DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal Mastro di casa del Principe Torlonia.
**Biblioteche:** LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 e dalle 18 e 21.
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
**Id.** ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
**Catacombe** di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 al tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
**Cloaca massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
**Terme di Trajano** v. Labicana 19 a. dalle 9 al tram.
**Foro Trajano** p. omoni a. dalle 9 al tram.
**Tombe di via Latina**, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
**Villa** WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
**Id.** UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
**Villa celimontana**, Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano** Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
**Musei** LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
**Id.** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 1 alle 16
**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 1 alle 16.
**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
**Id.** KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
**Foro Romano**, dalle 9 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari**, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
**Terme di Caracalla**, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
**Mausoleo d'Augusto**, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
**Gallerie** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17
**Id.** SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
**Gallerie:** COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
**Id.** NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15.
**Id.** DELLE STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 16.
**Catacombe:** DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.
**Id.** DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.
**Basilica di S. Petronilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Musei:** CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Id.** DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Galleria capitolina di Pittura**, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabulario e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Antiquarium**, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
**Colosseo** GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
**Catacombe Ebraiche** v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
**Ipogeo degli Scipioni**, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.
**Colombario di Pomponio Hylas**, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

### I^a CATEGORIA

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Vendesi** un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

**Due cavalli** con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7, Roma. 333

**Vendonsi** a condizioni vantaggiose metri lineari cento circa di elegante e solida cancellata in ferro per chiusura di giardino. Rivolgersi al signor Angelo Benzoni, 21 via Arenula. 50

**Atti della Giunta** della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

**Capimastri Appaltatori** Da vendere burbera completa usata con cosciale, di ferro da 0,08, secchione e gabbia di ferro, diverse corde da mazzo, traje-poleve od altro. Via Alessandrina N. 40 p. 2, dalle 10 ant. all'1 p. Rinaldi. 334

### D' AFFITTARSI

***25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Piazza S. Carlo al Corso** N. 117 d'affittarsi primo piano nobile, vani 12; Quinto piano, vani 7. 348

**Appartamento signorile** via Gaeta 2 piano nobile. 14 vani cucina, bagno, grande terrazzo al piano. Impiantato luce elettrica, gas, riscaldamento. Volendo scuderia rimessa. Rivolgersi portiere. 345

**Via in Lucina N. 24** p. 4. affittasi appartamento di 10 camere e cucina, con due ingressi, acqua marcia, gas e portiere. 323

## *Orario delle Ferrovie*

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,35 | 7, | 8.10 | 13,20 | 16,40 | 18,50 | 22,45 |
| Pisa | 8,— | 8,30 | 14,14 | 20,4 | 21,10 | | |
| Torino | 8, | 8,30 | 14,14 | 20,40 | 1,10 | | |
| Pisa-Milano | 8, | 8,30 | 14,14 | 20,4 | 21,10 | | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | | 12, | 18, | 22,27 | | |
| Firenze-Milano | | 9, | 9,35 | 14,30 | | 22,10 | |
| Grosseto | | | 1,10 | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | | 11,50 | | 17,5 | 20, | |
| Tivoli | 7,3 | 9,40 | | 11,50 | 17,5 | 20, | |
| Civitavecchia | 5,30 | | | | 17,40 | | |
| Frascati | 6,20 | 9, | 11,53 | 15, | 18,10 | | |
| Marino-Albano | 7,20 | | 9,45 | 12,35 | 13,55 | 17,14 18,3 | 19, 19,43 |
| Nettuno-Anzio | 6,38 | | 9,20 | | 17,15 | | |
| Velletri-Terracina | 6,3 | | | 17, | | | |
| Velletri | | | 11,3 | | 19,10 | | |
| Ronciglione-Viterbo | 5,40 | | 1,20 | 17,30 | | | |
| Fiumicino | 5,44 | 8,30 | 17,40 | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17,5 | | | | |

Il treno delle 18,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,10 | 9, | 12,45 | 14,10 | 17,20 | 20,14 | 23,55 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | | 23,40 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | | 20,10 | 16,30 | | 23,45 |
| Milano-Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16, 0 | | 23,45 |
| Ancona Foligno | 7, | | 11,40 | 14 30 | | 21,15 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13.10 | | 19,20 | | | 22,10 |
| Grosseto | 8,50 | | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.55 | 15,50 | | 20,47 | | |
| Tivoli | 8,5 | 9.55 | 15,50 | 17,35 | | 23,17 | |
| Civitavecchia | | | | | | 9,30 | |
| Frascati | 6,30 | 8,40 | | 18,40 | 17,14 | 18, | |
| Nettuno-Anzio | 8,10 | | 13,20 | 18,40 | | | |
| Albano-Marino | 7,20 | | 19,22 | 13,54 | 17, | 18,30 21,51 | 21,5 22,35 |
| Terracina-Velletri | 9,20 | | | | 20,5 | | |
| Velletri | 7,35 | | | 15,40 | | | |
| Viterbo-Ronciglione | 9,10 | 14,40 | | 21,1 | | | |
| Fiumicino | 8 50 | | | 16,40 | 20,50 | | |
| Subiaco-Mandela | 9,45 | | | | 20,47 | | |

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,1 | 5,37 | | 9,30 | 11,31 | | 18, |
| Bagni a. | 6,17 | 7,4 | | 13,35 | 12,35 | | 18,49 |
| Tivoli a. | | 7,41 | | 18,14 | 13,14 | | 19,22 |
| Tivoli p. | 5,33 | 7,38 | 11,32 | | | 18,24 | |
| Bagni p. | 6,2 | 8,25 | 11,59 | | | 18,55 | |
| Roma a. | 7,41 | 9,8 | 13,11 | | | 19,46 | |

Il treno che parte da Roma alle 5,1 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,24 sono festivi.

**Affittasi** grande e signorile appartamento al 1. p in via Venti Settembre composto di 22 ambienti in parte mobigliato. Rivolgersi via Piemonte 1. 358

**Appartamento** elegante assolato affittasi in via Maria Adelaide N. 8 (presso piazza del Popolo) composto di 13 vani, salone, serra ascensore, apparecchio elettrico. 353

**Piazza San Salvatore in Lauro 13** piano 3 affitt si comodo appartamento composto di 9 camere e cucina esposto a mezzogiorno provvisto di acqua marcia, trevi, gaz e portiere. 354

### II^a CATEGORIA

***25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Gratis Campione olio d'oliva** garantito genuino. Qualità extra. Pacchi postali di 3 e 5 chili franchi nel Regno L. ,50 e 8,25. Chiedere catalogo: semi ortaggi, fiori foraggi, piantine. Francesco Gattini, Bitonto (Bari) 350

### III^a CATEGORIA

***25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**A stranieri ed italiani** Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilio fermo posta Roma 341

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

**Per allieve di canto** La signora Marianna De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 10

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. Z. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 309

**Studio legale amministrativo** Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

**Istitutrice tedesca** diplomata insegnamento superiore del francese, inglese, tedesco, musica, desidera occuparsi come Istitutrice, Insegnante, in qualche convento, collegio istituto, od anche presso distinta famiglia. Dirigersi dalla Maestra Signorina Carlotta Way, Istituto di collocamento, Via Venti Settembre 19, Roma. 341

**Maestra di pianoforte** da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

**Si vende** una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 150. Via Panisperna N. 104, p. 1 scala grande. 329

**Giovanetto** cercasi per ufficio commerciale che abbia fatto possibilmente classi tecniche. Indispensabile ottima calligrafia. Scrivere precedenti, referenze, età, studii, Tiranti Oscar, posta Roma. 3[illegible]

### I^a AFFITTARSI

***25 parole Cent. [illegible]0 - In più di 25 Cent. 5 cad.***

**Camera d'affittare** ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

### CORRISPONDENZE

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

*L'Amministrazione*



Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridional - Inchiostri Lorilleux e Bergr-Wirt.